



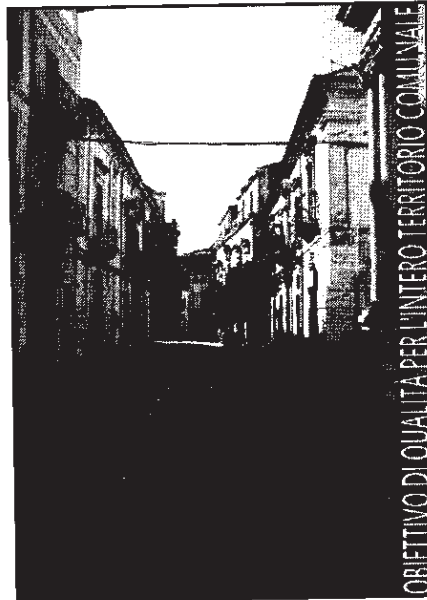
REGIONE SICILIANA
COMUNE DI SCICLI
 (Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
 SETTORE VII AMBIENTE E PATRIMONIO



A. R. O. SCICLI

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA, TRASBORDO E
 TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
 DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI
 ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA

CIG: _____



PER LA DURATA DI ANNI SETTE

I PROGETTISTI
 Geom. Giuseppe Tasca

Geom. Loredana Limentani

Geom. Angelo Agosta



Vice
 IL SINDACO
 Prof. Vincenzo Giannone
Vincenzo Giannone

Scicli li 29/03/2018

N. Revisione 01

PIANO DI INTERVENTO		
(Direttiva gestione integrata dei rifiuti prot. n. 1290 del 23.05.2013 per l'applicazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010)		
ELABORATO A	CAPITOLATO SPECIALE GARA NORME GENERALI	

INDICE

ARTICOLO 1. DEFINIZIONI.....	3
ARTICOLO 2. NORMATIVA	4
ARTICOLO 3. OGGETTO	5
ARTICOLO 4. PIANO OPERATIVO SERVIZI.....	6
ARTICOLO 5. DURATA	8
ARTICOLO 6. OBIETTIVI.....	9
ARTICOLO 7. CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	10
ARTICOLO 8. SPRECO ALIMENTARE.....	10
ARTICOLO 9. PROCEDURE AFFIDAMENTO.....	11
ARTICOLO 10. CARATTERE SERVIZIO ED OBBLIGO CONTINUITÀ.....	11
ARTICOLO 11. CONTENUTI PROGETTO OFFERTA.....	12
ARTICOLO 12. PROPOSTE MIGLIORATIVE.....	12
ARTICOLO 13. CLAUSOLE SOCIALI.....	12
ARTICOLO 14. CORRISPETTIVO.....	13
ARTICOLO 15. SOPRALLUOGO.....	14
ARTICOLO 16. CONTRIBUTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA.....	14
ARTICOLO 17. CAUZIONI E GARANZIE.....	14
ARTICOLO 18. INIZIO SERVIZIO.....	16
ARTICOLO 19. FATTURAZIONI E PAGAMENTI.....	16
ARTICOLO 20. TRACCIABILITÀ PAGAMENTI.....	17
ARTICOLO 21. SPESE INERENTI L'APPALTO.....	18
ARTICOLO 22. OBBLIGHI.....	19
ARTICOLO 23. PRESCRIZIONI	21
ARTICOLO 24. RISERVATEZZA.....	22
ARTICOLO 25. UFFICIO DIREZIONE RAPPORTI CON A.A.....	23
ARTICOLO 26. CANTIERE OPERATIVO.....	23
ARTICOLO 27. MEZZI ED ATTREZZATURE.....	24
ARTICOLO 28. PERSONALE.....	25
ARTICOLO 29. PIANO DI FORMAZIONE.....	27
ARTICOLO 30. ORARI E PERIODICITÀ DEI SERVIZI.....	27
ARTICOLO 31. TRASPORTI E SMALTIMENTI FINALI.....	28
ARTICOLO 32. SERVIZI INTEGRATIVI OPZIONALI E OCCASIONALI A RICHIESTA.....	29
ARTICOLO 33. TARIFFA RIFIUTI.....	30
ARTICOLO 34. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE.....	31
ARTICOLO 35. CONTROLLO QUALITÀ.....	32
ARTICOLO 36. OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	32
ARTICOLO 37. COOPERAZIONE.....	33
ARTICOLO 38. VARIAZIONI QUALI-QUANTITATIVE DEL SERVIZIO.....	34
ARTICOLO 39. SERVIZI O FORNITURE OCCASIONALI SOTTO SOGLIA.....	36
ARTICOLO 40. COPERTURE ASSICURATIVE.....	36

APPALTO SERVIZI INTEGRATI DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO A.R.O. SCICLI
CAPITOLATO SPECIALE - NORME GENERALI

ARTICOLO 41. SUBAPPALTO - AVVALIMENTO.....	37
ARTICOLO 42. DOCUMENTI CONTRATTUALI.....	38
ARTICOLO 43. VIGILANZA E CONTROLLO.....	39
ARTICOLO 44. CONTROLLO CONDOTTA SERVIZIO.....	39
ARTICOLO 45. PENALITÀ.....	40
ARTICOLO 46. REVISIONE COSTI.....	43
ARTICOLO 47. RISOLUZIONE E RECESSO.....	44
ARTICOLO 48. CESSIONE DEI CREDITI E DEI CONTRATTI.....	46
ARTICOLO 49. EFFETTO OBBLIGATORIO DEL CONTRATTO.....	46
ARTICOLO 50. TRATTAMENTO DEI DATI.....	46
ARTICOLO 51. VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	47
ARTICOLO 52. FORO COMPETENTE.....	47
ARTICOLO 53. DISPOSIZIONI FINALI.....	48

PARTE PRIMA

NORME GENERALI

ARTICOLO 1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Capitolato speciale s'intendono per:

- Legge Regionale: la Legge della Regione Siciliana n.9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- Piano Regionale (PRGR): il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con Decreto n. 125 dell'11 luglio 2012 M.A.T.T.M. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012;
- Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR): la società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- Piano di Intervento: il piano riguardante le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, redatto dal Settore Tecnico, Servizio Ecologia, in data 07/08/2018, approvato con Delibera G.C. n. 150 del 08/08/2014, reso efficace in forza all'art. 4, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 2/ Rif del 02/02/2017, e di cui ne ha preso atto, condividendo e approvando la Revisione n. 1 del 29/03/2018, la G.C. con Delibera n. del ed il Consiglio Comunale con Delibera n. del
- Area di Raccolta Ottimale (ARO): il territorio del Comune di Scicli, ove, in forma singola può procedere, ai sensi dell'Art. 5 comma 2-ter l.r. n. 9 del 08/04/2010 e s.m.i secondo le modalità indicate nella medesima legge regionale e specificate dalle Direttive dell'Assessore Regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità n. 1/2013 (circ. prot. n. 221/2013) e n. 22/013 (circ. prot. n. 1290/2013) e della Delibera G.C. n.165 del 05.11.2013 all'organizzazione ed all'Affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati. L'ARO comprende il solo Comune di Scicli.
- Ufficio Comune: l'Ufficio individuato dal Comune che intende gestire in forma singola il servizio oggetto della presente, preposto allo svolgimento degli adempimenti tecnico amministrativi strumentali all'Affidamento e all'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati sul territorio dell'ARO
- Amministrazione Appaltante (A.A.): il Comune di Scicli che agisce in forma singola, ai sensi dell'Art. 5, comma 2 ter, della L.R. n. 9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- I.C.: Impresa Concorrente, ovvero l'operatore economico che concorre all'Aggiudicazione dell'Appalto;
- I.A.: Impresa Aggiudicataria dell'Appalto;
- PROGETTO OFFERTA: l'offerta presentata da I.C. avente ad oggetto l'indicazione dei contenuti della prestazione nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato speciale e dal Piano d'Intervento;

- CCR: Centri di Raccolta comunali così come individuati dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.;
- RUR: il rifiuto residuale dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati (CER 200301);
- Responsabile del contratto (RC, RUP, RP): il responsabile unico del procedimento di cui all'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Referente: Il Responsabile debitamente nominato da A.A. cui è affidato il controllo della corretta applicazione delle clausole contrattuali, nonché della corretta esecuzione del servizio. Tale Responsabile potrà avvalersi della collaborazione di assistenti da colui designati e ai quali saranno delegate specifiche attività. Tale figura corrisponde a quella del Direttore dell'esecuzione del contratto (nel seguito anche DEC) ai sensi del comma 1 art. 101 del D. Lgs. 50/2016.
- CCNL: Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti Servizi di Igiene Ambientale, smaltimento rifiuti, espurgo pozzi neri e simili e depurazione delle acque.

ARTICOLO 2. NORMATIVA

Per quanto non previsto, e comunque non specificato, dal presente Capitolato Speciale, l'appalto è soggetto all'osservanza di:

- D. Lgs. n. 152/2006 "Codice unico dell'Ambiente";
- D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.
- Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2013: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" aggiornamento 2013 e all'Allegato 1 Decreto 13 febbraio 2014;
- Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 125 dell'11 luglio 2012;
- Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 6 giugno 2012, "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici";
- Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26 maggio 2016, "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".
- Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 aprile 2017, "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati".
- D.M. Ambiente 8 marzo 2010, n. 65;
- D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.;

- D.M. Ambiente 13 maggio 2009;
- Legge n. 147 del 2013 (Art. 1, comma 668);
- Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per la categoria;
- Legge Regione Sicilia n. 9/2010 e s.m.i. "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- Linee di indirizzo per l'attuazione dell'Art.5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010;
- Piano per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica approvato con ordinanza commissariale Regione Sicilia n. 1133 del 28/12/2006
- Piano Regionale dei rifiuti solidi urbani;
- Prescrizioni impartite dall'Ispettorato del Lavoro, dalla A.U.S.L. o da qualsiasi altro Ente o Autorità competente per territorio;
- Norme tecniche PRG e regolamento edilizio vigente comune di Scicli;
- Regolamento Comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Regolamento TARI Comune di Scicli.

Per quanto non espressamente disciplinato e previsto nel presente Capitolato Speciale si rinvia alle norme del Codice Civile, alla vigente normativa in materia di contabilità dello Stato, di appalti pubblici di forniture e servizi, di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e smaltimento rifiuti, ai regolamenti vigenti nel Comune, alle disposizioni di cui al C.C.N.L., ad ogni altra norma statale, regionale, provinciale che disciplini la materia, alle leggi, ai Regolamenti e alle disposizioni ministeriali emanati o emanandi in materia, nulla escluso o riservato.

ARTICOLO 3. OGGETTO

Il presente Capitolato Speciale individua i contenuti minimi ed essenziali e disciplina le procedure di affidamento ed erogazione dei Servizi integrati di igiene urbana per il territorio dell'ARO Scicli, tenendo conto di:

- rispetto di quanto prescritto dalla normativa di riferimento,
- specificità del territorio interessato,
- caratteristiche previste per l'organizzazione della gestione.

Con riferimento alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate di cui all'Allegato n. 6 del PRGR ai cui principi l'offerta deve uniformarsi e fare riferimento, dovrà prevalere il principio della "domiciliarizzazione diffusa", prevedendo eventuali eccezioni e integrazioni in considerazione delle specificità del contesto (difficoltà operative locali, peculiarità di alcune tipologie di materiale, dispersione abitativa in certi contesti) e l'opportunità di istituire "circuiti complementari" a consegna (Centri Comunali di Raccolta, sistemi a punto mobile di consegna) anche allo scopo di valorizzare comportamenti virtuosi.

La gestione dei rifiuti sarà ricondotta ai principi che tendono a ridurre lo smaltimento finale ed a massimizzare il recupero, garantendo **le percentuali minime previste dal Capitolato** e investendo su attività di formazione e continua sensibilizzazione degli operatori e delle utenze per l'incremento di queste nel tempo. In particolare, le attività di sensibilizzazione che verranno messe in atto saranno intese a favorire l'ulteriore (rispetto a quanto previsto dal capitolato) differenziazione di quanto le utenze continueranno a conferire (per abitudine e per cultura) del rifiuto residuo secco, fino all'abbattimento quasi completo delle frazioni recuperabili al suo interno. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti assimilati prodotti da grandi utenze che facciano richiesta di un aumento delle frequenze di raccolta, si rimanda a quanto previsto nel POS.

ARTICOLO 4. PIANO OPERATIVO SERVIZI

Il presente Capitolato Speciale di Appalto (CSA) è il documento che contiene le indicazioni e le prescrizioni da applicarsi nell'espletamento dei Servizi di Igiene Ambientale secondo quanto previsto dal Piano Operativo dei Servizi (di seguito denominato POS) che ne è parte integrante e sostanziale.

Il POS contiene e qualifica i servizi, i parametri e gli automezzi, attrezzature, impianti, addetti ai servizi con relative qualifiche, verifica dei parametri di tempo lavoro secondo quanto previsto dal CCNL.

La descrizione dei servizi indicati nel POS e nel presente Capitolato, sono intese come prestazioni e caratteristiche minime dei beni e dei servizi da fornire.

Tutti le attività riferibili a prestazioni e servizi specificati e, comunque, ogni onere relativo al personale, alla sua gestione, alle attrezzature, ai mezzi e loro relativa manutenzione, assunti tenendo conto del diritto di privativa ai sensi del primo comma dell'art. 198 del D. Lgs. n.152/2006, saranno delegati alla I.A., ai sensi dell'art. 113, comma 4, lettera b) del D. Lgs. n.267/00 e s.m.i.

La gestione integrata dei servizi comprende le attività di raccolta e trasporto rifiuti, igiene del suolo e delle aree pubbliche come descritti nel POS e di seguito indicati:

Gestione Raccolta rifiuti

- Raccolta porta a porta della frazione organica (FORSU)
- Raccolta porta a porta della carta, del cartone
- Raccolta porta a porta del vetro
- Raccolta porta a porta degli imballaggi in plastica, dei metalli, lattine e banda stagnata
- Raccolta porta a porta rifiuti verdi (sfalci e ramaglie)
- Raccolta porta a porta rifiuto urbano residuo (RUR)
- Raccolta a bidoni pannolini e tessili sanitari
- Raccolta rifiuti tessili;
- Raccolta ingombranti e RAEE
- Raccolta rifiuti vegetali di provenienza domestica

- Raccolta rifiuti inerti di provenienza domestica
- Raccolta a contenitori RUP (pile, farmaci, T/F,...)
- Raccolta olii minerali e vegetali
- Raccolta lampade
- Raccolta rifiuti cimiteriali
- Raccolta rifiuti abbandonati
- Raccolta differenziata rifiuti presso Grandi Produttori
- Raccolta differenziata a Punti mobili
- Trasferimento ai siti di trattamento e smaltimento rifiuti
- Gestione del sistema di raccolta domiciliare a misurazione volumetrica puntuale della frazione residua (secco) e FORSU con TAG RFID

Trasferimento ai siti di Trattamento e smaltimento rifiuti

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a provvedere allo smaltimento della frazione residua in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella normativa sui rifiuti.

Il Servizio prevede le necessarie fasi per avvio agli impianti autorizzati delle frazioni differenziate e residue.

Sono a carico di A.A. i costi degli smaltimenti e trattamenti dei rifiuti ed i ricavi provenienti dalla vendita dei materiali.

Nel rispetto del regime di libera concorrenza, I.A. potrà effettuare servizi a privati, su richiesta degli stessi, per tipologie di rifiuto che per qualità o quantità siano stati esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani prevista da A.A. e quindi esclusi dal pagamento della tariffa di igiene ambientale. Per tali tipologie di rifiuto I.A. può provvedere, se dotata di idonea iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti, alla loro raccolta, trasporto e conferimento agli impianti finali di smaltimento dietro condizioni e compensi da definirsi tra I.A. e i privati che usufruiranno di tali servizi. A.A. sarà estranea a tali condizioni.

Igiene del suolo

Spazzamento meccanico e/o manuale delle strade e piazze (compresi i portici, i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le alberature stradali), strade private comunque soggette ad uso pubblico, purché aperte al pubblico transito, senza limitazione di sorta se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi, aree di pertinenza pubbliche comprese le piazze, scalinate, ecc., spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti differenziati e non.

Servizi di Igiene cimiteri e mercati

Raccolta e trasporto rifiuti e igiene del suolo per cimiteri, mercati, manifestazioni cittadine.

Altri Servizi di Igiene del suolo

Fornitura, svuotamento e manutenzione dei cestini porta-rifiuti collocati lungo le vie, strade, piazze e giardini, Raccolta rifiuti stagionali (foglie, ramaglie, sabbia e simili), Pulizia eventi atmosferici, Diserbo meccanico, Disinfestazione e derattizzazione, Raccolta carogne animali, Rimozione siringhe e deiezioni animali, Pulizia pozzetti e caditoie, Pulizia spiagge, Servizi di pronto intervento, Pulizia orinatoi, Pulizia palazzi di proprietà comunale, Sanificazione basolati.

Attività a chiamata

- Raccolta su chiamata scarti vegetali
- Raccolta su chiamata ingombranti e RAEE
- Raccolta su chiamata scarti edilizi
- Raccolta su chiamata scarti agricoli

Altri servizi

- Consegna kit di raccolta
- Sistemi di lettura contenitori e tracking mezzi
- Gestione Centro di Raccolta Comunale di c/da San Biagio;
- Programmazione operativa e monitoraggio di servizi
- Sensibilizzazione utenza, con promozione di campagne informative e di educazione ambientale per la raccolta differenziata mediante stampa e distribuzione, di materiale informativo sottoposto ed approvato dall'Amministrazione Comunale, ed eventuali iniziative di pubblicità
- Formazione continua operatori
- Gestione e rapporto con il Comune e l'Utenza
- Gestione Unità Servizi Aziendali

Attività accessorie su richiesta da parte di A.A.

- Sportello Servizio TARI
- Attivazione ulteriori Centri Comunali Raccolta
- Pulizia superfici murarie e monumenti

Tutti i servizi in concessione riferibili alle attività sopra esposte, prestazioni ed i servizi sopra specificati e, comunque, ogni onere relativo al personale, alla sua gestione, alle attrezzature, ai mezzi e loro relativa manutenzione, assunti tenendo conto del diritto di privativa ai sensi del primo comma dell'art. 198 del D.Lgs. n.152/06, saranno delegati alla I.A., ai sensi dell'art. 113, comma 4, lettera b) del D. Lgs. n.267/00 e s.m.i.

ARTICOLO 5. DURATA

L'appalto sarà soggetto all'Art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" D Lgs. n.81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

L'appalto è previsto stipulato a corpo ed ha durata di anni 7 (sette), decorrenti dalla data di inizio effettivo del servizio affidato, comunicata da A.A. a I.A.

Decorsi sette anni dalla stipula del contratto e non oltre l'ottavo, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., A.A. potrà esercitare la facoltà ivi prevista, per un periodo massimo di due anni, decorrenti dalla data di cessazione del contratto in questione.

Al termine naturale dell'appalto, I.A., qualora si rendesse necessario e previa specifica richiesta formale da parte di A.A., deve in ogni caso garantire, sulla base delle disposizioni dell'art. 106 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., la continuità dei servizi fino al completamento delle procedure, ad evidenza pubblica, di nuovo affidamento del servizio.

È vietato il rinnovo tacito del contratto.

ARTICOLO 6. OBIETTIVI

Il servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE sarà organizzato prioritariamente con l'obiettivo di innalzare le percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere e/o superare gli obiettivi di base prefissati dalla norma, privilegiando nell'ordine:

- prevenzione nella produzione rifiuto;
- preparazione per il riutilizzo prodotti;
- riciclaggio delle materie con separazione rifiuti alla fonte;
- recupero di altro tipo (es. energia);
- riduzione quantitativo rifiuti da avviare allo smaltimento finale.

Gli obiettivi sui quali si basa la predisposizione del presente Capitolato dei Servizi di Igiene Urbana per A.R.O. Scicli, sono alla base della strategia deliberata dal Comune per aumentare la raccolta differenziata, diminuire i costi, incrementare i controlli da parte dei rappresentanti della collettività e responsabilizzare l'utenza tendendo ad un modello premiale rispetto ai comportamenti virtuosi, al fine di realizzare il percorso verso il traguardo "Rifiuti Zero" entro il 2024.

Il servizio dovrà comunque tendere a conseguire gli OBIETTIVI MINIMI di raccolta differenziata previsti dalla Legge ed a favorire, come OBIETTIVO MINIMO, i recuperi stabiliti dalla vigente normativa, nel rispetto dei livelli minimi fissati dall'Art. 9 comma 4 lettera a della Legge Regionale come di seguito definiti: 12 mesi dall'Avvio del servizio pari al 65% e recupero di materia pari al 50%, 36 mesi dall'Avvio del servizio pari al 70% e mantenimento di tale percentuale minima sino alla naturale scadenza dell'Appalto. La determinazione della percentuale della raccolta differenziata viene elaborata sulla base delle indicazioni del DECRETO 26 maggio 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani".

Il servizio dovrà altresì raggiungere i seguenti obiettivi:

- i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno essere inferiori al valore massimo fissato dalla norma;

- eventuali ulteriori obiettivi minimi imposti, nel corso della durata dell'Appalto, da norme locali, nazionali o comunitarie sui rifiuti urbani, singole frazioni rifiuti per abitante o per tonnellata di rifiuto.

ARTICOLO 7. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I.A., nella gestione del servizio, dovrà rispettare i "CAM – Criteri Ambientali Minimi" di cui al Decreto del 13 febbraio 2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (pubblicato nella GU n. 58 dell'11 marzo 2014) e in particolare quelli di cui all'allegato del punto 11 dell'indice dei criteri in vigore (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) e rubricati "Rifiuti urbani". A tali principi si è ispirato anche il presente Capitolato che rispetta tutti i vari punti del sopra citato allegato e in particolare:

- approccio verde e sostenibile del Servizio;
- attenzione alla prevenzione nella produzione di rifiuti e alle possibilità di riutilizzo, e in generale a tutte le pratiche che concorrono al rispetto delle "4R";
- incentivazione del compostaggio domestico e dell'autocompostaggio;
- ottimizzazione della raccolta differenziata e massimizzazione degli obiettivi, nel rispetto di grande flessibilità operativa;
- ottimizzazione della campagna di comunicazione ai Cittadini;
- trasparenza sulle attività svolte nei rapporti tra I.A. e A.A. – Cittadini;
- utilizzo di un sistema elettronico di monitoraggio dell'operatività e per la redazione di rapporti periodici;
- disaggregazione del Servizio in varie attività monitorabili con determinazione specifica dei costi;
- attenzione ai requisiti dell'I.A., tra cui anche le certificazioni;
- utilizzo di contenitori e attrezzature adeguati;
- basso impatto ambientale degli automezzi;
- introduzione del concetto di "miglioramento continuo", con esplicitazione chiara degli obiettivi e con approccio di collaborazione reciproca nelle azioni necessarie per il conseguimento di essi;
- raccolta dei rifiuti prodotti nel corso di eventi;
- realizzazione di un sistema automatico di gestione dei dati relativi al servizio;
- rapporti periodici sul servizio;
- campagne di sensibilizzazione utenti e studenti;
- impostazione sinergica della rete dei centri per conferimento differenziato dei rifiuti.

ARTICOLO 8. SPRECO ALIMENTARE

Nell'ottica del contenimento dello SPRECO ALIMENTARE, A.A. avvierà azioni e collaborazioni con Enti No Profit per la promozione ed il riutilizzo di beni e prodotti e/o la riduzione dello spreco di cibo, attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli ed al

contenimento della presenza di tali scarti nei rifiuti urbani, oltre che di premiazione delle azioni per la GDO ed i Grandi Produttori (ristoranti, mercati, mense, ecc.).

ARTICOLO 9. PROCEDURE AFFIDAMENTO

La modalità di affidamento ed amministrative per la partecipazione alla gara, i termini di presentazione delle offerte, la documentazione e le certificazioni di capacità tecnico-economica e finanziaria da presentare a cura di I.C. sono specificate nel disciplinare e nel bando di gara.

A.A. si riserva la facoltà di revocare od annullare ovvero di non procedere all'affidamento del servizio oggetto della presente gara. In ogni caso le I.C. non potranno vantare diritti o pretese né per aver rimesso offerta e relativo progetto né per il mancato affidamento.

La gara non prevede l'assegnazione di compensi o rimborsi di alcun genere per le I.C.

Per gestire la procedura per l'aggiudicazione della presente gara A.A. si affiderà all'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici (UREGA).

ARTICOLO 10. CARATTERE SERVIZIO ED OBBLIGO CONTINUITÀ

Tutte le prestazioni oggetto della presente concessione sono considerate ad ogni effetto servizi pubblici finalizzati ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e costituiscono quindi servizi pubblici essenziali, per la collettività amministrata da A.A. in ragione delle Norme di attuazione dell'art.117 lettera p) della Costituzione, così come ribadito dall'art. 4 della Legge Regionale, sottoposte alla normativa di cui al D. Lgs 152/06 e del D. Lgs 267/2000, e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, salvo casi di forza maggiore.

Tutti i servizi di igiene urbana regolati dal presente Capitolato, devono essere svolti con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro.

Durante l'effettuazione dei servizi di cui al presente Capitolato, I.A. dovrà avere cura di:

- a. evitare danni e pericoli per la salute, l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire i servizi;
- b. salvaguardare l'ambiente e l'igiene, evitando forme di degrado, in particolare al verde pubblico ed all'arredo urbano;
- c. utilizzare mezzi non eccessivamente rumorosi.

Oltre agli obiettivi appena elencati, nell'esecuzione dei servizi si dovrà perseguire la minima interferenza con il traffico, il minimo disagio per i cittadini e si dovrà prestare particolare attenzione ai temi della raccolta differenziata.

Non saranno considerate cause di forza maggiore, gli scioperi del personale direttamente imputabili a I.A. quali, ad esempio, la mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal C.C.N.L. di Categoria.

In caso di scioperi indetti dalla OO.SS. di categoria o aziendali, I.A. è tenuta ad assicurare lo svolgimento dei servizi indispensabili così come definito dalla Legge 146/90 come modificata ed integrata dalla Legge 83/2000, secondo gli accordi tra le OO.SS. e I.A. stessa.

In caso di arbitrario abbandono o sospensione, oltre alle sanzioni previste, A.A. potrà sostituirsi a I.A. per l'esecuzione d'ufficio, ponendo tutti gli oneri derivanti a carico di I.A. con l'utilizzo della cauzione prestata e, nel caso non fosse congrua, in danno a I.A.

ARTICOLO 11. CONTENUTI PROGETTO OFFERTA

I servizi indicati nell'oggetto dell'appalto, dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel PROGETTO OFFERTA presentato dal I.C., che provvede a redigerla nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Capitolato e del POS, ed in coerenza al Piano di intervento dell'ARO.

La definizione di tali contenuti dovrà rispettare le indicazioni, le previsioni e gli standard di risultato definiti dal PRGR e, per le attività di raccolta differenziata, dovrà far riferimento alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate di cui all'Allegato n. 6 del PRGR.

L'intera progettazione esecutiva dei servizi oggetto di appalto dovrà essere esplicitata attraverso i distinti elaborati previsti nel Disciplinare di Gara per l'Offerta Tecnica.

ARTICOLO 12. PROPOSTE MIGLIORATIVE

È autorizzata la possibilità di introdurre varianti migliorative, purché queste:

- valorizzino capacità e competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione rifiuti;
- favoriscano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti;
- siano riconducibili alla applicazione di migliorie sulle modalità esecutive del progetto di base;
- migliorino l'organizzazione del servizio ivi previsto;
- riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi.

La variante migliorativa proposta dovrà contenere una dettagliata relazione illustrativa, completa di grafici e di un cronoprogramma, che ne espliciti i risultati previsti.

I concorrenti dovranno indicare nelle proposte migliorative:

- principi e regole utilizzati nella redazione del PROGETTO OFFERTA;
- fasi e modalità di attuazione;
- risultati attesi e verifiche di riscontro.

ARTICOLO 13. CLAUSOLE SOCIALI

I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti in conformità al Decreto 6 giugno 2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare denominato "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici", in conformità con gli standard sociali

minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura, in ottemperanza ai contratti nazionali di settore. In particolare, nei rapporti con il personale si farà riferimento a quanto stabilito dal Contratto collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL Fise Assoambiente o Federambiente).

Al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, I.C. nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'Art.19 comma 8 della Legge Regionale, dal D. Lgs. n.152/2006 art. 202, dal Piano di Intervento dell'ARO, nonché dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/8/2013 (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti) e conseguenziali, con la giusta contemperazione con le previsioni di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.

La clausola sociale di imponibile di manodopera troverà coerente previsione negli atti di gara prima e contrattuali successivamente, fatto salvo che l'obbligo in capo a I.A. subentrante di assumere prioritariamente gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'uscente I.A. è cogente qualora il numero e la qualifica dei dipendenti di I.A. uscente siano armonizzabili con l'organizzazione di Impresa prescelta, appunto, da I.A. subentrante.

Per le attività accessorie ed opzionali l'Azienda subappaltatrice deve essere cooperativa di tipo B ovvero deve impiegare in misura maggioritaria soggetti compresi tra: persone svantaggiate, lavoratori di pubblica utilità, lavoratori socialmente utili.

ARTICOLO 14. CORRISPETTIVO

Il corrispettivo annuo posto a base di gara per i primi due anni per i **SERVIZI BASE** è pari ad **euro/anno** , IVA esclusa, di cui **euro/anno** oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il corrispettivo annuo posto a base di gara per i successivi cinque anni per i **SERVIZI BASE** è pari ad **euro/anno** , IVA esclusa, di cui **euro/anno 32.137,50** oneri di sicurezza non soggetti a ribasso

Il corrispettivo per l'intera durata dell'appalto posto a base di gara per i **SERVIZI BASE** è pari ad **euro 18.787.787,97**, IVA esclusa, costi di smaltimento e trattamento esclusi, di cui euro oneri di sicurezza non soggetti a ribasso

Tali importi sono da ritenersi comprensivi di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio, incluse quelle necessarie per il reperimento degli strumenti e materiale di supporto.

Il costo di conferimento dei RUR agli impianti di smaltimento finale sono a carico di A.A. Il costo di conferimento delle frazioni differenziate agli impianti è a carico di A.A. I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza delle convenzioni sottoscritte tra A.A. ed i Consorzi di filiera, spettano a A.A.

I prezzi unitari a base di gara per i servizi opzionali, sono indicati nell'Elenco Prezzi unitari del POS. I servizi opzionali dovranno essere prestati dall'I.A. solo se il Comune ne farà richiesta scritta.

ARTICOLO 15. SOPRALLUOGO

È fatto espresso obbligo ai concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, di eseguire specifico sopralluogo nelle aree interessate dal servizio oggetto dell'Appalto.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato da legale rappresentante o da personale dallo stesso incaricato munito di procura speciale o dal direttore tecnico, previo accordo con il Servizio Ecologia presso il Comune di Scicli, in via F. Mormino Penna n. 2, Tel. 0932 839267. Email ambiente.patrimonio@comune.scicli.rg.it ovvero g.spano@comune.scicli.rg.it, Pec. protocollo@pec.comune.scicli.rg.it.

Ciascun I.C. dovrà comunicare al Servizio Ecologia del Comune di Scicli, a mezzo fax o posta elettronica certificata, entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza dell'offerta, i nominativi e le qualifiche dei soggetti incaricati ad effettuare detto sopralluogo, indicando il recapito e numero di telefono ove indirizzare la convocazione. Il termine prima indicato è **perentorio** e trascorso lo stesso, nessun sopralluogo verrà ammesso.

Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata attestazione da parte del Servizio Ecologia.

I.C., a seguito del sopralluogo effettuato, dovrà dichiarare di essere perfettamente edotto e di non avere pertanto alcun dubbio o perplessità, ai fini della formulazione della propria offerta, sulla consistenza del territorio ove dovrà svolgersi il servizio.

ARTICOLO 16. CONTRIBUTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA

Ai sensi dell'Art. 1, comma 67, della L. n. 266/2005 I.C. dovrà effettuare un pagamento a titolo di contributo, in favore della Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), secondo le istruzioni "relative alle contribuzioni dovute da soggetti pubblici e privati, in vigore alla data di scadenza per presentare l'offerta.

Ai fini delle operazioni di pagamento I.C. potrà seguire le modalità indicate sul sito internet A.N.AC. La dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere fornita a A.A. o con la esibizione con la copia del versamento ovvero fornendo una dichiarazione ex artt. 38 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante l'avvenuto pagamento del contributo.

ARTICOLO 17. CAUZIONI E GARANZIE

I.C. dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, il documento comprovante l'avvenuta costituzione, in favore di A.A., di una cauzione provvisoria a garanzia delle obbligazioni assunte con la presentazione della propria offerta.

Tale cauzione dovrà essere di **Euro** pari al 2% dell'importo presunto dell'Appalto al netto dell'I.V.A.

Per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità EN ISO 9000 e EN ISO 14001 l'importo della cauzione è ridotto del 50%.

La cauzione provvisoria dovrà essere prestata a garanzia della serietà dell'offerta, della corretta partecipazione alla gara, dell'Adempimento delle obbligazioni ed oneri tutti inerenti alla partecipazione alla gara medesima, nonché a garanzia della sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di gara e della conclusione del contratto d'appalto in caso di aggiudicazione.

La cauzione sarà svincolata secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.

La cauzione provvisoria dovrà essere, a pena di esclusione, valida per 270 (duecentosettanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte e contenere l'impegno del garante di estendere la validità della garanzia per ulteriori 90 (novanta) giorni per richiesta di A.A., nel caso in cui al momento della scadenza originaria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fidejussoria, dovrà, a pena di esclusione, essere a prima domanda, solidale, indivisibile e con l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta di A.A., nonché all'eccezione di cui all'Art.1957 c.c. secondo comma.

A seguito della comunicazione di aggiudicazione del servizio, l'A. dovrà procedere alla costituzione di una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale netto e comunque in conformità all'articolo 103 del dlgs 50/2016.

La cauzione definitiva potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta, rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private (approvato con dpr 449/1959), oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione, di cui all'articolo 1944 del codice civile (nel seguito cc) e della decadenza di cui all'articolo 1957 del cc e prevedere espressamente la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta di A.A.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la decadenza dell'aggiudicazione.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del Servizio e sarà restituita in seguito a istanza dell'Impresa entro i 6 mesi seguenti la scadenza del termine di validità del contratto, verificata la non sussistenza di contenzioso in atto, in base alle risultanze del certificato provvisorio di regolare esecuzione del servizio svolto, rilasciato dal Referente di A.A. Il termine predetto deve intendersi come data effettiva di conclusione del rapporto contrattuale.

Qualora venga effettuata una proroga del servizio, la polizza deve intendersi anch'essa prorogata di un pari intervallo temporale.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la cauzione definitiva potrà essere incamerata da A.A.

La cauzione definitiva è mantenuta per tutta la durata del rapporto contrattuale nell'ammontare stabilito e non produrrà, per alcun motivo, interessi di sorta a favore di I.A.

Resta salva, per A.A., la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione definitiva nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della maggiorazione del corrispettivo dell'appalto in conseguenza dell'estensione del Servizio.

A.A. è autorizzato a prelevare dalla cauzione definitiva tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi di I.A. per inadempienze contrattuali o danni o altro alla stessa imputabili o per qualsiasi altro motivo indicato nel presente Capitolato. Di seguito alla riduzione della cauzione definitiva per quanto sopra, l'Impresa è obbligata nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione del contratto a discrezione di A.A.

ARTICOLO 18. INIZIO SERVIZIO

L'inizio del servizio dovrà aver luogo entro 35 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, previa stipula di apposito contratto.

ARTICOLO 19. FATTURAZIONI E PAGAMENTI

Ai sensi del comma 2 lett. c art. 4 L.R. n. 9/2010, A.A. provvede al pagamento del corrispettivo di cui al precedente ARTICOLO 13, al netto del ribasso d'asta.

Il corrispettivo, stabilito dal relativo contratto, risulterà remunerativo di tutte le operazioni ed obblighi contrattualmente previsti ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione delle attrezzature e la realizzazione eventuale delle opere necessarie all'esecuzione del servizio.

Ai sensi del comma 2, lettera d, art. 4 Legge Regionale, A.A. provvede all'adozione della delibera di cui all'Art. 159, comma 2, lettera c, del D. Lgs n. 267/2000, vincolando le somme destinate al servizio e garantendo il permanere del vincolo di impignorabilità.

Dette somme dovranno trovare copertura finanziaria nel rispetto di quanto stabilito all'Art.191 del su richiamato D. Lgs n. 267/2000.

Il responsabile del servizio, conseguita l'esecutività del provvedimento di spesa comunica al terzo interessato l'impegno e la copertura finanziaria, contestualmente l'ordinazione della prestazione, con l'avvertenza che la successiva fattura dovrà essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.

Lo stesso verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate a seguito di presentazione di regolare fattura.

Il pagamento verrà effettuato di norma entro il 60° giorno del mese successivo a quello di riferimento. In difetto, dal 61° giorno verrà applicata a A.A. un tasso di interesse nella misura di legge.

Ciascuna fattura emessa da I.A. dovrà contenere, altresì, il riferimento al Contratto d'appalto cui si riferisce oltre ai dati voluti dalla legge e dovrà essere intestata e spedita a A.A.

L'importo delle predette fatture verrà corrisposto secondo la normativa vigente in materia secondo quanto previsto dall'Art. 4 del D. Lgs. n.231/2002 e bonificato su apposito conto corrente dedicato, secondo quanto previsto dall'Art. 3 della legge n.136/2010 e sue ss.mm.ii., al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, I.A. potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel contratto; qualora I.A. si rendesse inadempiente a tale obbligo, il singolo contratto attuativo potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata AR dalla amministrazione comunale.

Questa ultima potrà altresì procedere all'esecuzione in danno e a carico di I.A. della prestazione del servizio non adempiuta.

In caso di raggruppamento di imprese (RTI) i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore della mandataria capogruppo.

I pagamenti, previa verifica della documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'Art. 5, comma 2, L. n. 82/1994, nonché previa verifica delle inadempienze esattoriali ai sensi della L. 40/2008, verranno liquidati a presentazione di fattura, a seguito di accertamento da parte del Servizio Ecologia di A.A., sulla regolarità e congruità delle prestazioni fornite, applicando eventuali penali stabiliti da contratto.

Qualora I.A. risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché delle retribuzioni correnti dovute al personale impiegato nella prestazione del servizio appaltato, A.A. procederà alla sospensione dei pagamenti delle fatture ed assegnerà un termine non superiore ai trenta giorni entro il quale I.A. dovrà procedere a regolarizzare tali adempimenti.

Il pagamento delle fatture da parte di A.A. sarà effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

I.A. non potrà eccepire a A.A. alcun diritto a titolo di risarcimento danni o interessi per detta sospensione dei pagamenti della fatture.

Qualora I.A. non adempia nel termine prescritto a regolarizzare la propria posizione A.A. potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto.

ARTICOLO 20. TRACCIABILITÀ PAGAMENTI

In applicazione della Legge n.136/2010 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" I.A. è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi

previsti dall'Art. 3 della citata legge al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'Appalto in questione.

In particolare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati su conti correnti bancari postali, accessi presso banche o presso la Società Poste Italiane SpA, dedicati, anche in via non esclusiva alla commessa, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna variazione, il codice identificativo gara (CIG).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto.

A tal fine l'A., sarà tenuto a comunicare a A.A. gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, all'Atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi. Dovrà, inoltre, essere comunicata ogni variazione relativa ai dati trasmessi.

ARTICOLO 21. SPESE INERENTI L'APPALTO

Tutte le spese di contratto, da stipularsi in forma pubblica amministrativa, di bollo, di registro, di quietanza, di diritti fissi di segreteria e scritturazione, le spese per il numero di copie del contratto che saranno necessarie, nonché ogni altra spesa allo stesso accessoria e conseguente, saranno a carico di l.A. senza diritto di rivalsa. Il contratto verrà stipulato presso la sede di A.A. a rogito del Segretario Comunale.

L'IVA per quanto dovuta è a carico di A.A.

PARTE SECONDA

OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E PRESCRIZIONI

ARTICOLO 22. OBBLIGHI

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte di I.A. la conoscenza di tutte le norme generali e particolari che lo regolano e di tutte le condizioni locali che possono influire su forniture, disponibilità e costo di mano d'opera e più in generale di tutte le circostanze che possono influire sul giudizio di I.A. circa la convenienza di assumere l'appalto sulla base del ribasso offerto, con rinuncia ad ogni rivalsa per caso fortuito, compreso l'aumento dei costi per l'applicazione di imposte, tasse e contributi di qualsiasi genere o di qualsiasi circostanza sfavorevole possa verificarsi dopo l'aggiudicazione.

I.A. dovrà eseguire la prestazione oggetto dell'Appalto nel rispetto del progetto allegato all'offerta tecnica e comunque nel rispetto della tempistica di cui al presente Capitolato speciale Norme Generali e POS.

In particolare I.A.:

- sarà responsabile della corretta esecuzione del servizio, e pertanto assume l'obbligo dell'osservanza di tutte le norme legislative attualmente vigenti ed in particolare di quelle afferenti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento/trattamento dei rifiuti, la prevenzione degli infortuni, la circolazione stradale, la tutela della salute pubblica, l'assunzione ed il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale dipendente.
- È soggetto, nei limiti della natura e delle caratteristiche del servizio oggetto agli obblighi previsti dal presente Capitolato Speciale.
- Si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e alle figure ad essi equiparate derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
- Si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali e alle figure ad essi equiparate, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
- Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano I.A. anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse.
- Si obbliga a produrre al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) in occasione dei pagamenti, un'autocertificazione attestante la regolarità retributiva di tutti i lavoratori impiegati nel servizio.

- Si obbliga al rispetto di quanto stabilito nel protocollo di legalità del 23/5/2011 stipulato tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Confindustria Sicilia, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.
- Si obbliga al rispetto dei contenuti della Delibera G.C. n. 02 del 13/01/2017, in materia di assunzione del personale da impiegare;
- Si obbliga al rispetto delle misure di prevenzione contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2018 – 2020, approvato con Delibera di G.C. n. 16 del 31/01/2018,
- Si obbliga al rispetto di quanto contenuto nel "Codice di Comportamento interno del Comune di Scicli", approvato con Delibera di G.C. n. 10 del 31/01/2014.
- Si obbliga, fermo restando quanto previsto nel contratto a:
 - comunicare a A.A., tempestivamente in via preventiva, le date di eventuali scioperi, le ore e gli orari nonché le modalità di esecuzione del servizio minimo secondo quanto stabilito dal codice di regolamentazione delle modalità di esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti alle attività individuate dal campo di applicazione del CCNL unico di settore;
 - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative che saranno comunicate da A.A.;
 - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le prescrizioni indicate nel Capitolato speciale compreso la fornitura e la successiva manutenzione, dei contenitori e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei servizi di raccolta delle varie tipologie di rifiuto;
 - ottemperare a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza dell'Ambiente di lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii;
 - dare immediata comunicazione a A.A., per quanto di competenza di questo ultimo, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto d'appalto;
 - osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto;
 - a nominare, all'Atto della stipula del contratto d'appalto, un responsabile del servizio che sarà il referente responsabile nei confronti di A.A. e, quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto I.A.; esso in particolare avrà la responsabilità di organizzare l'attuazione del servizio e di trasmettere agli organi preposti i dati statistici;
 - di dotare tutto il personale dipendente impiegato nella gestione del servizio di divise e dotazioni personali adeguate alle specifiche funzioni svolte, anche nel rispetto di quanto disposto dal vigente C.C.N.L. di categoria e delle norme di carattere antinfortunistico

applicabili nella fattispecie. Il personale dipendente ha l'obbligo di utilizzare il vestiario in dotazione, preventivamente visionato ed approvato dal Comune, per tutta la durata delle prestazioni;

- di osservare e di far osservare ai propri dipendenti ulteriori disposizioni legislative che potranno essere emanate nel corso dell'appalto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze che dovessero essere emanate dal Comune, comunque inerenti ai servizi appaltati;
- di espletare il servizio nel rispetto del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e delle successive modifiche che dovessero intervenire;
- di gestire la realizzazione di una banca dati per il controllo delle attività che si svolgono sul territorio basato sull'utilizzo di tecnologie per la vigilanza sui percorsi degli automezzi e per la gestione e archiviazione dei dati.

A.A. verifica annualmente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, applicando in caso di mancato raggiungimento degli stessi le penali di seguito stabilite all'45

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti è di I.A. (salvo dimostri l'impossibilità della verifica dell'anomalia). A carico di I.A. sono quindi da considerare le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.

Nel corso della durata dell'Appalto, variazioni legislative nazionali e regionali riguardanti i criteri di assimilazione o alle variazioni regolamentari, potranno modificare i criteri dell'Assimilazione.

Gli eventuali maggiori oneri, entro la soglia del 5% dell'importo complessivo posto a base di gara, derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico di I.A., intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e I.A. non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti di A.A., assumendosene la medesima I.A. ogni relativa alea.

ARTICOLO 23. PRESCRIZIONI

Fermo restando quanto disposto negli altri articoli del presente Capitolato, I.A. è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Eseguire i servizi oggetto dell'Appalto in qualsiasi condizione di traffico, anche in strade, vie, cortili, piazze (pubblici/privati ad uso pubblico/privati) di difficile percorribilità, o in condizioni climatiche avverse.
- Risarcire i danni causati dai mezzi, attrezzature e/o operatori durante l'esecuzione del servizio, anche in aree private nelle quali è stato autorizzato l'accesso.

- Adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi dei procedimenti e delle accortezze, previste dalle norme sulla sicurezza in vigore, necessarie a garantire il rispetto delle proprietà e l'incolumità dei terzi.
- Rispettare la normativa vigente in materia di dotazione di mezzi e attrezzature, nonché ad adottare di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio ed alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso.
- Affidare il presidio del Centro di Raccolta (quando sarà realizzato) a personale qualificato ed adeguatamente formato nel gestire le diverse tipologie i rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza.
- Garantire, nel caso di guasto di un mezzo comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, se del caso, alla sua sostituzione immediata con un mezzo di scorta.
- Comunicare a A.A. in modo preciso le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio (ad es. il mancato rispetto, da parte degli utenti, delle norme sul conferimento).
- Compilare i documenti per il trasporto dei rifiuti urbani nel rispetto della normativa vigente. I.A. ha l'obbligo di consegnare a A.A. i documenti.
- Avviare a smaltimento, a propria cura e onere, le acque di risulta derivanti dal lavaggio di automezzi, attrezzature e contenitori impiegati nello svolgimento del servizio.
- Prendere in consegna, all'Avvio del servizio, le attrezzature ed i mezzi nello stato in cui si trovano, senza avanzare alcun onere economico o risarcimento nei confronti di A.A. per eventuali attività non svolte da Azienda uscente o, per il maggior tempo necessario per il raggiungimento dello standard di servizio richiesto dal nuovo appalto.
- Fornire a A.A. i dati economici del servizio effettivo prestato insieme ai dati e informazioni relative alle quantità di rifiuti conferiti nei vari circuiti di raccolta del servizio, in modo che A.A. possa aggiornare, modificare e/o integrare i dati per la redazione del Piano finanziario e per la eventuale determinazione della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche e per le utenze a vario titolo convenzionate

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura di I.A. e dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge di sicurezza.

I.A. manterrà, per tutta la durata dell'Appalto, tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per il servizio in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, sostituendo immediatamente quelli che, per usura o per avaria, fossero deteriorati o mal funzionanti.

ARTICOLO 24. RISERVATEZZA

I.A. assume l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti forniti da A.A. per lo svolgimento del servizio. I.A. è tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie,

relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi il servizio, salvo esplicito benestare dell' A.A. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

ARTICOLO 25. UFFICIO DIREZIONE RAPPORTI CON A.A.

I.A. è tenuto a dotarsi di una sede aziendale – centro servizi, per la quale dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto, apposito contratto di locazione, ovvero il titolo di proprietà o possesso dei locali e in cui a tutti gli effetti di legge, elegge domicilio legale. Detta sede, dovrà essere ubicata nel territorio del Comune di Scicli ed avrà le caratteristiche richieste dal POS.

I.A. ha l'obbligo di dotare l'ufficio di direzione ed amministrazione, dotato di telefono, segreteria e fax. I.A. dovrà inoltre fornire un indirizzo di posta elettronica per comunicazioni anche per via informatica con le utenze e con l'amministrazione.

L'ufficio di direzione ed amministrazione di I.A. resterà aperto secondo orari che saranno concordati tra A.A. e I.A. stessa. È obbligatoria l'attivazione di una segreteria telefonica, di un numero verde e di un telefax 24 ore su 24.

È obbligatoria la reperibilità giornaliera, festivi inclusi, del Responsabile del Servizio per conto di I.A. per affrontare tutte le problematiche che dovessero manifestarsi nell'esecuzione dei servizi con particolare riferimento alla gestione dei contatti con le utenze. Lo stesso dovrà essere dotato di telefono portatile sempre attivo e fornire all'Amministrazione ed agli uffici competenti il relativo numero telefonico.

I.A. dovrà comunicare a A.A. il nominativo del Responsabile nell'ufficio locale che sarà a tutti gli effetti il Rappresentante di I.A. In tale ufficio A.A. potrà recapitare ordini e disposizioni.

Le comunicazioni fatte al Rappresentante di I.A. saranno considerate, salvo diverse disposizione contenute nel presente Capitolato, come fatte direttamente a I.A., la quale con la stipula del contratto elegge domicilio nell'ufficio di direzione ad ogni effetto dell'appalto.

È a carico del Responsabile del servizio per conto di I.A. la tenuta e la compilazione dei registri prescritti, l'attivazione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR) laddove previsto, la gestione dei contatti con le utenze e di ogni altro onere e/o incombenza; egli dovrà inoltre assicurare il rispetto puntuale e rigoroso di tutte le norme in materia, assumendosi al riguardo ogni responsabilità.

È inoltre compito del Responsabile, o di un suo incaricato, la verifica finalizzata all'osservanza dei percorsi dei rifiuti in tutte le loro fasi di smaltimento, di relazionare mensilmente sulle carenze o difetti riscontrati, ed infine, la responsabilità sul controllo del personale aziendale destinato alle attività dell'appalto nonché della loro formazione.

ARTICOLO 26. CANTIERE OPERATIVO

I.A. avrà l'onere di dotarsi , nel territorio del Comune di Scicli, di apposito cantiere di rimessaggio mezzi/attrezzature.

I mezzi ad inizio servizio dovranno essere sempre puliti, in ordine, privi di residui e scevri di emissioni maleodoranti.

I.A. dovrà altresì dotarsi di locali ad uso del personale in cui dovranno essere previsti spogliatoi e servizi igienici compresi di docce.

L'onere di realizzazione delle strutture di cantiere, è a totale carico di I.A.

ARTICOLO 27. MEZZI ED ATTREZZATURE

I.A. è tenuto a disporre e a dotarsi di ogni mezzo e attrezzatura idonea per l'esecuzione di tutti i servizi del presente Capitolato, sulla base di quanto previsto nel POS.

I.A. si impegna a utilizzare esclusivamente ATTREZZATURE E MEZZI NUOVI e che dovranno essere in regola con le prescrizioni igienico-sanitarie vigenti, nonché debitamente autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Tutti i mezzi dovranno essere muniti di sistema di comunicazione radio e/o cellulare e sistema GPS al fine di rendere immediate le comunicazioni per l'espletamento del servizio e dovranno essere in regola con la normativa vigente in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera.

La movimentazione dei rifiuti dovrà avvenire con mezzi provvisti di cassone stagno.

Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere mantenuti in stato decoroso ed in perfetta efficienza. I.A. dovrà effettuare a sua cura e spese tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie a mantenere in buono stato i mezzi e le attrezzature di cui sopra.

Gli automezzi ed i relativi allestimenti dovranno essere in perfetto stato di efficienza tecnica ed estetica durante l'intera durata dell'Appalto. In particolare dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche di massima:

- tutte le parti di carrozzeria prive di ammaccature;
- tutte le parti di carrozzeria di unico colore identificativo di I.A.;
- tutte le attrezzature revisionate ed in perfetto stato di efficienza;
- tutti i dispositivi di sicurezza, previsti per le macchine operatrici, in perfetto stato di funzionamento.

Qualora i mezzi e le attrezzature impiegati, compresi i contenitori assegnati alle utenze ed i cestini gettacarte, dovessero subire un'obsolescenza tecnica, tecnologica o funzionale tale da non consentirne il normale utilizzo, a seguito dell'emanazione di nuove norme ovvero per altri motivi, I.A. è tenuta ad assicurarne la sostituzione.

Gli autisti dei veicoli in servizio dovranno mantenersi costantemente in contatto col Responsabile del Servizio per conto di I.A.

Al momento dell'inizio del servizio A.A. verificherà, in contraddittorio con il responsabile di I.A., il numero e le caratteristiche degli automezzi ed attrezzature che, dovranno corrispondere a quanto offerto in sede di gara. Detta verifica deve risultare da apposito verbale.

A.A. ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità dei mezzi e delle attrezzature utilizzate e di disporre affinché quelli non idonei vengano o sostituiti o resi idonei. I.A. è tenuta a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per A.A.

ARTICOLO 28. PERSONALE

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione del presente Capitolato, I.A. dovrà disporre di tutto il personale previsto in sede di offerta e che sarà indicato in apposita tabella da allegare al contratto d'appalto.

Il personale sarà formato per l'esecuzione dei servizi e per la sicurezza, attraverso corsi di formazione reiterati durante il periodo di Appalto ed il cui calendario sarà fornito a A.A.

Tutto il personale addetto ai servizi deve essere fisicamente idoneo e deve tenere un comportamento corretto e riguardoso sia nei confronti del pubblico, sia dei funzionari ed agenti di A.A. ed è soggetto, nei casi di inadempienza, alla procedura disciplinare prevista dal rispettivo contratto di lavoro.

Deve essere dotato, a cura e spese di I.A., di divisa decorosa e di unico colore, e di gilet o giaccone, confacenti alle norme previste per i DPI ad alta visibilità (Certificata ai sensi della Norma europea EN471 Classe 2 e dalla direttiva Comunitaria 89/686/CEE).

Tale divisa dovrà essere adeguata ai servizi da svolgere, dovrà, altresì, essere tenuta in buono stato d'ordine e di pulizia. Il personale deve essere munito di appositi stivali e guanti, nonché fornito di ogni altra dotazione atta alla protezione della persona sotto il profilo igienico - sanitario ed antinfortunistico (a norma della L. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni).

Il personale deve infine essere munito di tesserino di riconoscimento, con fotografia, da esibire in caso di controlli degli Enti preposti o su richiesta dell'utenza.

Il personale sarà idoneo ad effettuare attività ispettive su sacchi/rifiuti, in accordo con A.A., necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle sanzioni previste dal Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e dalle leggi in materia di rifiuti.

Eventuali mancanze o comportamenti non accettabili del personale possono essere oggetto di segnalazione da parte di A.A., che si riserva la facoltà di chiedere a I.A. la sostituzione di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio e con il pubblico in generale.

I.A. è obbligata ad esibire in ogni momento e a semplice richiesta dell' A.A. copia dei pagamenti relativi al personale di servizio, fatte salve le norme vigenti in materia di privacy.

I.A. potrà, nell'interesse del servizio, variare le qualifiche del personale, senza che ciò costituisca diritto a ripetere a A.A. l'eventuale maggiore onere che ne derivasse.

I.A. sarà tenuta alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, di tutte le disposizioni e norme contenute nel C.C.N.L. della categoria, accordi interconfederali,

regionali, locali ed aziendali nonché delle disposizioni di legge in materia di riposo settimanale, ferie, assicurazioni sociali, collocamento invalidi, ecc. comprese quelle emanate nel corso dell'Appalto.

In caso di inottemperanza agli obblighi suddetti, accertata da A.A. o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, A.A. segnalerà l'inadempienza a I.A. e, se del caso, all'Ispettorato stesso, che procederà ad una ritenuta del 20% sui pagamenti in acconto, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Il pagamento a I.A. della somma accantonata non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

Per le ritenute dei pagamenti di cui sopra I.A. non può opporre eccezione a A.A., né ha titolo al risarcimento dei danni.

Farà pure carico a I.A., per il personale alle proprie dipendenze, il pagamento di tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro ed inerenti alla assicurazione di invalidità, vecchiaia, assicurazione infortuni, malattie, ecc.

Si intendono a carico di I.A. e compresi nel canone, gli oneri per il trattamento di fine rapporto che il personale matura alle sue dipendenze e che dovrà essere corrisposto all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

I.A. si impegna, in caso di aggiudicazione dell'Appalto, ad effettuare il passaggio diretto e immediato del personale precedentemente impiegato (Allegato 1 al Capitolato), per lo svolgimento di tutti i servizi oggetto del presente appalto, mantenendo l'anzianità maturata sino a quel momento e provvedendo ad un eventuale variazione di qualifica laddove necessario per l'espletamento delle attività previste.

I.A. si impegna, in caso debba effettuare ulteriori assunzioni (anche in sostituzione del personale di cui sopra) ad assumere prioritariamente il personale di pari qualifica che ha operato con I.A. cessante, secondo criteri da concordare con le Organizzazioni Sindacali.

I.A. dovrà comunicare annualmente a A.A.:

- a) l'elenco nominativo del personale impiegato, ed ogni variazione dello stesso;
- b) le mansioni di ciascuna persona in servizio;
- c) i numeri di telefonia mobile con i quali contattare gli operatori di turno, comunicando le eventuali variazioni intervenute.

I.A. si impegna a mantenere estranea A.A. da ogni controversia che dovesse insorgere tra I.A. ed il personale impiegato nel servizio, anche riguardante l'appalto precedente.

I.A. è tenuta ad osservare le disposizioni emanate dalla A.S.P. territorialmente competente, e da ogni altra autorità competente, in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'Attività ed ai necessari controlli sanitari.

Le autorità competenti per le informazioni circa gli obblighi in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro sono le A.S.P., i Vigili del Fuoco e l'Ispettorato del Lavoro competenti per territorio.

ARTICOLO 29. PIANO DI FORMAZIONE

In relazione all'organizzazione del servizio in oggetto, I.A. dovrà provvedere, in base alla metodica di lavoro prospettata dalla stessa, all'addestramento del proprio personale per il corretto espletamento dell'attività in tutte le sue fasi.

Ogni operatore deve dimostrare, in ogni momento, di essere a conoscenza di tutte le operazioni che gli competono.

I.A. è inoltre tenuta a garantire lo svolgimento della formazione continua del personale, per un numero di anni pari alla durata dell'Appalto.

Il Piano di formazione continua dovrà essere presentato, in sede di gara, da ciascuna partecipante.

Il Piano di formazione sarà in particolare finalizzato a rendere l'Addetto ai Sistemi di Igiene Urbana in grado di:

- applicare le tecniche più appropriate per i servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti e di igiene del suolo;
- rispettare gli adempimenti in materia di sicurezza e igiene;
- utilizzare con dimestichezza le macchine, le apparecchiature e le attrezzature proprie del servizio;
- conoscere la modalità di svolgimento dei servizi di raccolta dei contenitori con tracciabilità dei TAG;
- conoscere la modalità di svolgimento dei servizi di raccolta con Punti Mobili e di gestione degli stessi oltre che del CCR;
- conoscere la logistica relativa al trasporto e allo stoccaggio dei rifiuti;
- conoscere le caratteristiche merceologiche dei rifiuti e valutarne ed identificarne la tipologia;
- conoscere in maniera dettagliata le tecniche di raccolta, anche differenziata, spazzamento strade, trasporto e stoccaggio dei rifiuti in stazioni di trasferimento e smaltimento finale;
- conoscere le principali norme, i divieti, i rischi e le precauzioni sul trasporto, carico e scarico di merci pericolose.

ARTICOLO 30. ORARI E PERIODICITÀ DEI SERVIZI

L'orario di inizio di ciascuno dei servizi, verrà indicato da I.A. nel PROGETTO OFFERTA, A.A. si riserva la facoltà di proporre delle modifiche che eventualmente verranno concordate tra le parti.

Per esigenze di carattere straordinario e contingente, la periodicità dei servizi prevista nel PROGETTO OFFERTA può essere, previa autorizzazione dell'organo competente,

temporaneamente intensificata, senza che I.A. possa esimersi dall'effettuazione degli stessi, compensati secondo quanto previsto dall'articolo 38.

La raccolta dovrà essere garantita tutti i giorni, anche nei festivi, compatibilmente con la capacità di ricezione degli impianti.

Solo in casi eccezionali, lo spostamento del giorno di raccolta sarà autorizzato da A.A. e, comunque, verrà comunicato, a cura e spese di I.A., con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo con volantini, agli utenti interessati e via WEB, al servizio di sportello utenze messo a disposizione da I.A.

ARTICOLO 31. TRASPORTI E SMALTIMENTI FINALI

I.A. è tenuta a trasportare e a conferire i rifiuti, la cui gestione è oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, agli impianti di smaltimento, di stoccaggio e/o di trattamento, indicati al momento dell'Aggiudicazione del presente appalto o nel corso, dalla normativa o da A.A. nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori degli impianti stessi.

Il trasporto ed il conferimento agli impianti comprende l'onere della pesatura ed ogni qualsivoglia onere e/o prestazione necessaria ad eseguire perfettamente il servizio, compresa l'attesa dello scarico.

Il servizio di trasporto e conferimento dovrà avvenire con mezzi idonei e autorizzati. La movimentazione dei rifiuti, indipendentemente dalla loro natura, dovrà essere realizzata sempre nel rispetto della normativa nazionale, regionale e provinciale vigente, e con modalità tali da non arrecare disturbo o fastidio alle persone, né danno all'ambiente.

Il trasporto e il conferimento sono sempre da intendersi compresi nel corrispettivo del servizio.

Gli impianti di destinazione sono quelli indicati nel POS, fermo restando che A.A. può integrarli o sostituirli con un preavviso di almeno 7 giorni, in particolare per i seguenti tipi di rifiuti:

- per la FORSU;
- per i rifiuti da imballaggio in carta e cartone;
- per i rifiuti da imballaggio in vetro;
- per i rifiuti da imballaggio in legno;
- per i rifiuti ingombranti;
- per i rifiuti urbani residui.

A.A. potrà variare, nel corso dell'Appalto, le destinazioni dei rifiuti la cui gestione è oggetto del presente appalto.

In tal caso se la nuova destinazione si colloca entro la stessa distanza di quelle indicate nel POS, non è prevista nessuna modifica del prezzo.

Nel caso in cui la nuova destinazione si colloca ad una distanza diversa di quella citata al punto precedente, è prevista la variazione del prezzo del trasporto, in più o in meno con i prezzi indicati nell'elenco prezzi sottoposti al ribasso offerto, solo per la differenza.

Nessun compenso sarà comunque riconosciuto a I.A. a titolo di corrispettivo di oneri indotti dal conferimento a maggiore distanza, quali a titolo esemplificativo gli eventuali tempi morti del personale di raccolta o addetto alla guida degli automezzi.

Poiché si intende demandare a I.A. la stipula delle convenzioni con i Consorzi di filiera per conto dell'ARO, nonché la gestione amministrativa dei rapporti con i suddetti consorzi, al fine di permettere a I.A. di ottimizzare flussi ed eventuali economie risultanti dagli accordi stessi, I.A. può individuare anche altri impianti purché le condizioni economiche siano migliorative e comunque senza ulteriori oneri aggiuntivi per A.A.

Gli impianti individuati da I.A. devono essere specificati all'interno del PROGETTO OFFERTA, con allegati gli estremi delle autorizzazioni necessarie al loro funzionamento, che devono essere in corso di validità, nonché tutti i costi di conferimento. L'utilizzo di detti impianti è subordinato alla verifica, prima dell'avvio dei servizi, delle autorizzazioni in termini di completezza e di validità, pertanto I.A. dovrà presentare copia delle autorizzazioni insieme agli altri documenti necessari per procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto. Gli impianti potranno essere individuati anche nel corso dell'Appalto. In tal caso, le suddette informazioni dovranno essere presentate in via preliminare almeno 15 giorni prima ad A.A. ed il conferimento all'impianto dovrà essere preventivamente autorizzato da A.A. (prevista la formula del silenzio-assenso), che potrà negare tale autorizzazione.

Sono ammesse operazioni di trasbordo esclusivamente presso impianti a tale scopo autorizzati.

Poiché si intende demandare a I.A. la stipula delle convenzioni con i Consorzi di filiera, nonché la gestione amministrativa dei rapporti con i suddetti consorzi, al fine di permettere a I.A. di ottimizzare flussi ed eventuali economie risultanti dagli accordi stessi, I.A. può individuare anche altri impianti purché le condizioni economiche siano migliorative e comunque senza oneri aggiuntivi per A.A.

ARTICOLO 32. SERVIZI INTEGRATIVI OPZIONALI E OCCASIONALI A RICHIESTA

Durante il periodo di validità dell'Appalto, il Responsabile del Contratto o suo delegato potrà richiedere a I.A., con un preavviso non inferiore a 30 giorni, di effettuare i seguenti servizi "integrativi opzionali" denominati:

- "SERVIZIO TARI", come precisato nel successivo Articolo 33 e come meglio descritto nella Scheda SAR/1 del POS;
- ATTIVAZIONE CENTRI COMUNALI RACCOLTA (CCR) come meglio descritto nella Scheda SAR/2 del POS;
- PULIZIA SUPERFICI MURARIE E MONUMENTI come meglio descritto nella Scheda SAR/3 del POS,

con riconoscimento del relativo compenso definito nell'offerta economica presentata in sede di gara.

A.A. potrà richiedere a I.A. in casi eccezionali ovvero per esigenze imprevedibili ed urgenti non rientranti nelle previsioni del presente Capitolato, la disponibilità di attrezzature, mezzi e personale che si rendessero necessari, già normalmente utilizzati per l'espletamento di servizi regolati dal presente Capitolato ovvero servizi complementari non compresi nel presente Capitolato, ma che a causa di circostanze imprevedute siano diventati necessari per assicurare il servizio all'utenza.

I compensi per eventuali maggiori oneri verranno stabiliti, per ciascuna prestazione, tra A.A. e I.A., facendo riferimento ad analoghi servizi regolati dal presente Capitolato, dietro preventivo di I.A. e autorizzazione di A.A.

I.A. potrà inoltre essere chiamato ad operare anche in luoghi di uso comune nei fabbricati o nelle aree non di uso pubblico siano esse o no recintate ovvero su terreni non edificati, qualora i proprietari a ciò tenuti non abbiano operato i normali interventi di pulizia e di sgombero rifiuti, creando condizioni igienico sanitarie inaccettabili.

In questi casi il Sindaco provvederà ad emettere apposita ordinanza di sgombero ed il costo dell'intervento verrà rimborsato a I.A. da A.A. che si rivarrà sui proprietari stessi.

ARTICOLO 33. TARIFFA RIFIUTI

La gestione della TARI nelle diverse fasi dell'individuazione dei livelli per categorie nonché della riscossione, verrà effettuata da A.A. secondo le disposizioni dettate dall'attuale normativa e secondo le indicazioni dei decreti attuativi.

Il sistema tariffario per il servizio di gestione dei rifiuti è riferito al D. Lgs. 152/2006 Titolo IV comma 238 e alla Legge 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Il comma 668 dell'art. 1 della legge 147/2013 dà facoltà ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, di applicare, in luogo della TARI, una tariffa avente natura corrispettiva. Le modalità applicative della TARIP sono state disciplinate dal Regolamento MATTM del 20/04/2017, che fornisce disposizioni su come identificare l'utenza che conferisce, registrare il numero dei conferimenti, misurare la quantità di rifiuti conferiti.

L'applicazione della TARI, oltre alla determinazione dei costi da attribuire alle diverse tipologie di utenze caratteristiche del territorio attraverso la corretta definizione del piano finanziario dei servizi igiene urbana, richiede l'attivazione di una struttura dedicata (SPORTELLO TARI) avente come fine principale la gestione delle utenze, la gestione della fatturazione, le pratiche per la riscossione, il controllo evasione/elusione.

Nella fase di attivazione della Tariffa puntuale o a corrispettivo, sulla base di quanto indicato dal comma 668 dell'art. 1 della legge 147/2013, viene data facoltà ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, di applicare, in luogo della TARI, una tariffa avente natura corrispettiva.

Gestione TARIP da parte di A.A.

A.A. mantiene la titolarità della TARIP, da un punto di vista normativo nella definizione regolamentare, del Piano Economico finanziario e delle tariffe annue, e nella gestione e riscossione del tributo, da effettuarsi con proprie dotazioni di personale, attrezzature e software per la gestione dello SPORTELLO.

I.A. dovrà interfacciarsi con A.A. per fornire tutte le necessarie informazioni alla determinazione delle tariffe annue e, in tempo reale, nel passaggio dei dati.

Affidamento TARIP a I.A.

A.A. potrà affidare durante il periodo dell'Appalto a I.A., dietro apposita Convenzione e secondo i dettami della normativa riguardo gli aspetti della riscossione, la gestione dello SPORTELLO TARI con le attività, modalità e tempi previsti nel POS.

A.A. manterrà la titolarità e la direzione, nonché il controllo e la programmazione di tutte le attività relative alla gestione della TARI. Gli oneri per la progettazione, la realizzazione, il monitoraggio che saranno affrontati annualmente per la gestione della TARI, saranno a cura e onere di I.A., salvo che non sia espressamente indicato diversamente per particolari dettagli o azioni.

Ai fini della prevenzione dell'elusione ed evasione, I.A. effettuerà annualmente controlli sull'utenza secondo un programma che sottoporrà preventivamente, per l'accordo, alla A.A.

La funzione dello SPORTELLO gestito da I.A. dovrà rivestire anche un ruolo fondamentale per quanto riguarda il controllo sulla gestione tecnica dei servizi di igiene urbana, attraverso l'importazione e gestione di tutti i dati inerenti conferimenti e svuotamenti e creando i presupposti per una migliore economia dei servizi e positivo impatto sugli utenti.

Qualora, nel corso dell'appalto e successivamente all'affidamento, intervengano disposizioni normative che impediscano o vietino, in parte o nella sua totalità, la gestione della tariffa puntuale da parte di I.A., A.A. sopprimerà l'affidamento delle attività relative, a partire dal momento individuato dalla normativa senza che I.A. possa richiedere alcun risarcimento danni o riconoscimento economico a qualsiasi titolo per le annualità (o periodi di anno) nelle quali non potranno svolgere la gestione della tariffa puntuale. Con la cessazione della gestione della TARIP, a I.A. saranno pagati solo gli importi del canone di appalto, senza i riconoscimenti del canone riguardanti la gestione della TARIP.

A conclusione del periodo dell'Appalto, I.A. dovrà consegnare a A.A. le dotazioni informatiche, hardware e software, comprese le banche dati relative al servizio e alla gestione della TARIP e ogni altro materiale elaborato nel corso dell'appalto per le attività oggetto dello stesso.

ARTICOLO 34. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Compete a I.A. adottare le iniziative e svolgere le attività di carattere promozionale necessarie ad informare e sollecitare la collaborazione degli utenti al fine di garantire i livelli di esecuzione del servizio richiesti. I contenuti e le modalità della comunicazione sono riportati nel POS.

Qualsiasi materiale informativo o pubblicitario dovrà essere sottoposto all'approvazione di A.A.

ARTICOLO 35. CONTROLLO QUALITÀ

In considerazione della sempre maggior attenzione ai problemi legati alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, si effettueranno controlli su personale, mezzi e attrezzature, orari, frequenza di attuazione dei servizi, qualità del servizio reso.

I mezzi che verranno successivamente immessi nel servizio da I.A., dovranno essere preventivamente concordati con A.A., per quanto riguarda l'idoneità tecnica.

ARTICOLO 36. OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

I.A. è obbligata al rispetto del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e delle s.m.i.

È obbligo di I.A. redigere e presentare alla data della stipula del contratto il Piano Generale di Sicurezza ed il Documento di valutazione dei rischi (D. Lgs. n. 81/08 artt.17- 28) in cui andranno specificate anche le attrezzature di protezione individuali necessarie per le specifiche operazioni previste nell'esecuzione dei servizi, di cui all'appalto, secondo le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Tale documentazione dovrà poter essere visionata da A.A. in qualunque momento dell'Appalto e, dovrà essere consegnata, in copia, a A.A. entro 60 gg. dall'Aggiudicazione definitiva.

Qualora lacunoso, il Documento dovrà essere immediatamente aggiornato senza alcun maggior onere per A.A. In caso di mancato adempimento entro il termine che verrà assegnato, A.A. potrà insindacabilmente risolvere il rapporto contrattuale.

I.A. dovrà espressamente dichiarare nel PROGETTO OFFERTA che per la determinazione del canone richiesto ha fatto riferimento a tutte le misure di sicurezza da prevedere per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, determinati a seguito di accurato esame dei servizi da eseguire e dei luoghi di espletamento degli stessi.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte di I.A. di situazioni di pericolo, quest'ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà informare A.A. in modo da consentirle di verificare le cause che li hanno determinati.

Tutte le attrezzature, le macchine, i mezzi, utilizzati per l'espletamento dei servizi di cui al presente appalto, debbono rispettare le normative di sicurezza vigenti (specie in materia di prevenzione e protezione degli infortuni e di codice dalla strada).

A seguito delle informazioni fornite da A.A., sono da ritenersi attività di pertinenza di I.A. tutte le attività inerenti l'individuazione dei rischi e dei successivi adempimenti connessi all'Attività specifica svolta, anche dai lavoratori nonché dei rischi che tali attività possono arrecare a terzi.

Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, I.A. dovrà esibire l'organigramma funzionale aziendale, entro cinque giorni antecedenti l'affidamento (o l'avvio) del

servizio, dal quale si evinca la presenza e conferimento d'incarico per tutte le figure normativamente previste ai sensi del D. Lgs 81/2008 (es. Datore di Lavoro, RSPP, RLS, SPP, Medico Competente ecc., comprensivi di nominativi e di recapiti); dovranno essere altresì rilevabili, nella medesima forma, anche tutte le eventuali attività, conferite all'esterno, riguardanti la materia. Ai fini di consentire una corretta verifica del rispetto delle norme di sicurezza, I.A. dovrà dimostrare entro cinque giorni antecedenti l'affidamento del servizio, l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori, anche attraverso la trasmissione del piano di formazione futuro (inerente in particolare le attività riguardanti il presente appalto). Tali attività formative potranno essere dimostrate attraverso un'autocertificazione, redatta in forma scritta, sotto la piena responsabilità del D.L. A semplice richiesta, dovrà poter essere visionata, da A.A., la documentazione comprovante i percorsi formativi del personale.

Le attività di gestione del CCR, sono da eseguirsi in conformità al relativo regolamento comunale, al DM 8 aprile 2008 per la gestione dei CCR, e s.m.i., ed al D. Lgs. 152/2006 per la gestione delle Stazioni di Conferimento. Per la gestione del CCR, dovranno essere previste tutte le necessarie misure in termini di sicurezza dei lavoratori. Per il corretto funzionamento, dovrà inoltre essere stilato, da parte di I.A., apposito Regolamento di gestione di concerto a A.A., che specifichi e regolamenti la gestione da parte di I.A. e l'eventuale accesso al pubblico.

ARTICOLO 37. COOPERAZIONE

I.A. e A.A. si impegnano vicendevolmente a trasmettere tutte le informazioni utili al miglioramento degli standard di sicurezza, presenti e futuri; assicurano la massima cooperazione e, laddove possibile, si impegnano a coadiuvarsi nell'attuazione ed implementazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

I.A. s'impegna a collaborare con A.A. per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente Capitolato e per la buona riuscita di ulteriori iniziative tese a migliorare il servizio, man mano che simili iniziative verranno studiate e poste in atto da A.A.

È fatto obbligo a I.A. di segnalare quelle circostanze e/o fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio. I.A. è tenuto a denunciare immediatamente al servizio di polizia locale e agli eventuali addetti incaricati da A.A. cui sia delegata l'attività sanzionatoria, dandone comunicazione all'Ufficio Ecologia, particolari irregolarità - quali abbandoni abusivi di rifiuti, deposito di rifiuti sulle strade pubbliche e sulle aree ad uso pubblico, reiterati conferimenti rifiuti non conformi da parte delle utenze, favorendo l'opera degli stessi e fornendo ad essi ogni indicazione utile all'individuazione dei contravventori, coadiuvando altresì la polizia locale e/o le eventuali guardie ecologiche volontarie nelle attività ispettive su sacchi/rifiuti/abbandoni necessarie all'individuazione dei trasgressori.

I.A. ha comunque l'obbligo di consegnare a A.A. gli oggetti di valore eventualmente ritrovati tra i rifiuti, dandone segnalazione immediata al comando di polizia locale.

I.A. collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio, man mano che simili iniziative saranno studiate e poste in atto da A.A.

I.A. dovrà fornire assistenza a A.A. per l'aggiornamento sia del Regolamento tecnico dei servizi di Igiene Urbana che del Regolamento CCR, da eseguirsi entro tre mesi dall'affidamento dell'appalto ed ogni qualvolta si rendesse successivamente necessario a seguito di modifiche apportate allo svolgimento dei servizi.

Almeno ogni sei mesi dalla data di aggiudicazione, si procederà ad una verifica complessiva dello stato dell'arte per valutare l'efficacia ed efficienza dei servizi in essere e proporre a A.A. eventuali modifiche e integrazioni per garantire la migliore qualità dei servizi e l'aderenza agli strumenti normativi e programmatori eventualmente emanati nel periodo di contratto.

Nel caso in cui A.A. dovesse procedere ad analisi e studi riguardanti la revisione dei criteri di calcolo degli oneri tariffari dei diversi servizi di raccolta rifiuti e/o nettezza urbana, così come a studi di simulazione per il passaggio tassa/tariffa, I.A. si obbliga a collaborare mediante la restituzione di dati e analisi e quant'altro necessario.

A.A. potrà richiedere ad I.A. di fornire informazioni in merito ai servizi resi presso particolari utenze in termini di:

- tipologie di rifiuti raccolti;
- tipologie e quantità di contenitori utilizzati per l'esposizione delle differenti tipologie di rifiuti;
- quantitativi indicativi di rifiuti prodotti per tipologia (sono escluse le pesate dei rifiuti).

Le attività rese ai sensi del presente articolo rientrano ad ogni effetto nel canone d'appalto.

ARTICOLO 38. VARIAZIONI QUALI-QUANTITATIVE DEL SERVIZIO

Per tutta la durata dell'Appalto, A.A. può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi per:

- Adeguamento a disposizioni obbligatorie di Legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto di appalto;
- Successive necessità e/o esigenze di razionalizzazione e/o estensione dei servizi;
- Estensione della raccolta differenziata domiciliare porta a porta ad aree in cui non era inizialmente prevista;
- Sperimentazione e ricerca.

I.A. potrà, inoltre, proporre a A.A., che si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento.

A.A., a completamento del primo triennio e qualora sia accertato dalla stessa che a livello nazionale o regionale il costo medio applicato a parità di prestazioni sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello offerto da I.A., potrà recedere dal contratto di appalto, salvo che I.A. non dichiari la propria disponibilità ad adeguare il corrispettivo alle sopravvenute condizioni finanziarie.

A.A. si riserva di far ricorso alle opzioni di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. nel rispetto delle condizioni, modalità e termini indicati nel medesimo.

Qualora il Comune, dopo l'avvio del servizio, intendesse aderire a forme di gestione del servizio rifiuti urbani, a livello consortile o provinciale o sovracomunale, potrà recedere dal contratto inviando a I.A., con preavviso di almeno sei mesi, raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso I.A. avrà diritto esclusivamente ai compensi per il servizio svolto, senza null'altro pretendere.

Analogha facoltà è riconosciuta al Comune qualora la previsione contenuta nel Piano d'Ambito redatto dalla S.R.R. ATO 7 Ragusa, imponesse modifiche ai contenuti del Piano di Intervento dell'ARO Scicli.

I corrispettivi conseguenti alle variazioni quali-quantitative saranno determinati applicando le quotazioni offerte in gara da I.A. nello specifico Elenco Prezzi (che dovranno fare, comunque riferimento al ribasso offerto in sede di gara) ovvero, qualora si ravvisi la necessità di definire nuovi prezzi, sulla base dei costi di una dettagliata analisi di mercato condotta con principi analoghi a quelli che hanno determinato i prezzi contrattuali e concordata fra le parti.

Sono mantenute le medesime condizioni contrattuali fino alla concorrenza, in diminuzione ovvero in aumento, del 20 % dell'Ammontare complessivo del contratto di appalto.

Qualora, a seguito di approvazione e/o modifiche del Piano di Ambito della SRR cui A.A. appartiene, si rendesse necessario adeguare il Piano di Intervento dell'ARO posto a base di gara, che comporta variazioni sull'organizzazione del servizio appaltato, A.A. potrà procedere a rinegoziare il contratto di appalto.

In tale ipotesi quest'ultima comunicherà il proprio intendimento alla rinegoziazione del contratto in essere, indicando le variazioni sul servizio e, contestualmente, indicando il nuovo corrispettivo determinato applicando le voci di Elenco Prezzi originario o, in assenza di voce di costo, facendo ricorso ad opportune voci di analisi. A detto corrispettivo, sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Qualora si verificassero modifiche in ordine alla localizzazione degli impianti di destinazione per i rifiuti differenziati e/o residui rispetto a quelle indicate da A.A. nel POS, che comportino variazioni di distanze, i relativi maggiori o minori costi saranno determinati applicando il parametro di riferimento pari a € 0,15 per ogni chilometro; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Non rientrano nella casistica del presente articolo le variazioni che nel periodo di appalto dovessero intervenire relativamente al numero delle utenze domestiche e non domestiche, variazioni che saranno assorbite nel canone mensile.

Non sarà considerata variazione di servizi l'oscillazione della popolazione residente o turistica e delle utenze non domestiche che dovesse manifestarsi nel periodo d'appalto nelle strutture

esistenti nel territorio comunale all'inizio dei servizi e di quelle di nuova realizzazione nel periodo d'appalto. Per tali variazioni I.A. non può avanzare riserve o vantare maggiori compensi.

Qualora, invece, nel periodo di appalto, dovessero verificarsi o essere richieste variazioni non rientranti nel capoverso precedente I.A. avrà diritto ad un compenso aggiuntivo per i maggiori servizi proporzionali ai costi stimati nel PROGETTO OFFERTA.

È facoltà insindacabile di A.A. poter affidare a soggetti diversi da I.A. servizi che ampliano i contenuti dell'appalto.

Poiché i costi unitari delle attrezzature, dei sacchi e dell'altro materiale di consumo non ammortizzabile possono essere soggetti a variazioni nel corso degli anni, dopo i primi 3 anni solari di appalto A.A. procederà annualmente alla valutazione della congruità di essi, facendo confronti mediante il ricorso a:

- prezzi di mercato (anche a seguito di specifiche valutazioni di mercato svolte da A.A.);
- valori del Mepa o delle altre aste elettroniche della Pubblica Amministrazione.

Pertanto, a seguito dell'analisi di congruità, su suo insindacabile giudizio A.A. si riserverà di:

- procedere autonomamente all'acquisto nel caso che il costo non sia ritenuto adeguato,
- affidare l'acquisto a I.A., utilizzando in alternativa uno dei seguenti criteri:
 - i costi unitari del computo;
 - i costi concordati con I.A. a seguito delle valutazioni di congruità di cui sopra. In tale caso al nuovo costo unitario saranno applicate anche le maggiorazioni delle percentuali di spese generali e utile di impresa, al netto dello sconto offerto in gara.

ARTICOLO 39. SERVIZI O FORNITURE OCCASIONALI SOTTO SOGLIA

A.A. si riserva la facoltà di affidare "in economia" servizi o forniture complementari o nuovi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Tale facoltà potrà essere esercitata anche avvalendosi di imprese diverse da I.A., in particolar modo per l'attivazione di raccolte differenziate di rifiuti non previste nel presente C.S.A., senza che questa possa avanzare diritti e pretese nei confronti di A.A. per il mancato affidamento.

ARTICOLO 40. COPERTURE ASSICURATIVE

I.A. assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni a A.A. o a terzi, alle Persone o alle cose, che potranno derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile a I.A. o al suo personale in relazione all'esecuzione del Servizio o a cause ad esso connesse. A tal fine I.A. dovrà stipulare un'idonea polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) e a copertura del rischio da responsabilità civile per danni ambientali prodotti durante lo svolgimento delle attività affidate, per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'appalto in oggetto (con l'estensione, nel novero dei terzi, del Committente e dei

suoi Dipendenti), con massimale, per anno e per sinistro, valido per l'intero servizio affidato, di importo pari a € 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila/00).

La polizza dovrà anche essere comprensiva della responsabilità civile per i danni e per i rischi che possano derivare dalla gestione della tariffa puntuale.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del cc) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato.

In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziato dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate.

In caso di subappalto, la copertura assicurativa di I.A. dovrà contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.

Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate da A.A. ed esibite prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti a I.A. La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino alla scadenza contrattuale.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentiranno di procedere alla stipula del contratto o al prosieguo dello stesso a discrezione di A.A., per fatto e colpa imputabili a I.A.

ARTICOLO 41. SUBAPPALTO - AVVALIMENTO

È ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'Art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Qualora il subappalto consenta di supplire alla mancanza di un requisito di partecipazione deve essere indicata la terna di subappaltatori già in sede di presentazione della domanda di partecipazione.

A tal fine I.C. dovrà presentare una dichiarazione che attesti tale volontà, con l'indicazione delle attività che si intendono subappaltare, non oltre, però, il limite legale dell'importo complessivo del contratto d'appalto.

Qualora I.C. intenda ricorrere al subappalto dovrà indicare all'Atto dell'offerta le attività e/o i servizi che intende affidare in subappalto.

Non sarà autorizzato l'affidamento in subappalto ad imprese che, singolarmente, possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla gara.

È ammesso l'avvalimento nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni stabiliti dall'Art. 89 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un I.C., né che partecipino alla gara sia Imprese ausiliarie che quella che si avvale dei requisiti.

L'operatore economico I.C. e l'Impresa ausiliaria saranno responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la conclusione del contratto di appalto.

ARTICOLO 42. DOCUMENTI CONTRATTUALI

Saranno parte integrante del Contratto ed a carico di I.A. i seguenti documenti:

- Piano di intervento ARO
- Capitolato Speciale
- Piano Operativo dei Servizi (Progetto offerto)
- Piano operativo Sicurezza e DUVRI (Documento unico di valutazione rischi)

PARTE TERZA

NORME SPECIFICHE E DISPOSIZIONI

ARTICOLO 43. VIGILANZA E CONTROLLO

I.A. sarà tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che A.A. potrà emanare nei riguardi dei servizi oggetto dell'appalto. A.A. provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi attraverso gli uffici competenti.

A.A. individuerà, comunicandolo a I.A., all'interno della propria struttura, un Responsabile di Procedimento (RP) ed un Direttore dell'Esecuzione (DEC) a cui saranno demandati i compiti di vigilanza e controllo sull'esecuzione del presente contratto di servizio stabiliti dal presente articolo. Il RP e il DEC s'interfaceranno con il Referente Tecnico nominato dalla Società con qualifica di Responsabile del Servizio del Gestore, stabilendo una linea di comunicazione diretta e preferenziale.

Tale controllo sull'esecuzione dell'appalto, di competenza di A.A., potrà essere esercitato anche tramite soggetti terzi di ciò appositamente incaricati, che sono conseguentemente legittimati all'accertamento delle inadempienze.

Al fine di verificare la corretta esecuzione dei contenuti del presente contratto di servizio, il Responsabile del Contratto (ovvero il DEC) può disporre un sopralluogo congiunto con un preavviso minimo di ore 24 indicando nella comunicazione i siti oggetto di verifica, al fine di permettere la ricerca e la raccolta della documentazione ivi riferita. La data e l'ora del sopralluogo sarà definita comunque fra le parti in considerazione del periodo in cui si colloca la richiesta e degli impegni di gestione delle attività connessi a tale periodo. Nel caso in cui nell'orario e luogo concordato non sia presente un rappresentante di I.A., il sopralluogo s'intende comunque effettuato e saranno accettate le conclusioni verificate dal RP.

In caso d'urgenza, il servizio comunale competente potrà dare disposizioni anche verbali o via e-mail al personale di I.A.

Verificandosi deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali A.A. avrà la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio, in danno di I.A., i lavori necessari per il regolare andamento dei servizi, qualora il predetto I.A., appositamente diffidato, non abbia ottemperato nel termine assegnatole dalle disposizioni di A.A.

I.A. ha altresì l'obbligo di segnalare immediatamente all'Ufficio comunale competente circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possano pregiudicare il regolare svolgimento.

ARTICOLO 44. CONTROLLO CONDOTTATO SERVIZIO

A.A. verificherà l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato e qualora venissero riscontrate deficienze o inadempienze da parte di I.A., si riserva il diritto di sospendere il

pagamento delle fatture e eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli del presente Capitolato.

In caso di disservizi e di eventuali inadempienze contrattuali, A.A. provvederà alla contestazione ed alla eventuale applicazione delle penali o di altri provvedimenti previsti dal Capitolato. Le disposizioni saranno trasmesse esclusivamente via PEC.

I servizi contrattualmente previsti che l'A. non potesse eseguire per cause di forza maggiore saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

A.A. si riserva la facoltà di disporre, anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi utilizzati per i servizi.

ARTICOLO 45. PENALITÀ

Qualora, per negligenza imputabile a l'A., non siano rispettati i termini di espletamento della prestazione di erogazione del servizio e/o il servizio sia reso in misura inferiore a quanto pattuito e/o ovvero semplicemente difforme rispetto alle condizioni di aggiudicazione e contrattuali, A.A., commina a l'A. inadempiente una penale commisurata alla gravità della negligenza.

Per la mancata o ritardata esecuzione di obblighi contrattuali, di ordini di servizio, di disposizioni legislative o regolamentari, di ordinanze sindacali, sono stabilite a carico di l'A. le seguenti sanzioni:

- a) Per mancato servizio per un'intera giornata si applicherà la trattenuta pari a due decimi di una mensilità del canone annuo previsto per il servizio interessato dall'inadempienza;
- b) Per mancato servizio parziale (ad esempio servizio non svolto presso alcune utenze, vie o zone) si applicherà una trattenuta così calcolata:

$$\frac{\text{canone annuo del servizio interessato} \times \text{utenze non servite} \times 2}{12 \text{ mesi} \times \text{utenze interessate del servizio}}$$

con un minimo di € 100,00 (cento) per la prima infrazione e di € 200,00 (duecento) per quelle successive, assumendo a riferimento un arco temporale pari ad un mese solare;

- c) Per il mancato avviamento a corretta destinazione dei residui o rifiuti oggetto delle raccolte differenziate attivate nel territorio comunale, l'A. sarà tenuta al versamento di una sanzione di € 5.000,00 (cinquemila/00) per ogni episodio;
- d) Per irregolare raccolta delle frazioni dei rifiuti con miscelamento delle frazioni riciclabili e non, per mancata o irregolare consegna nella PE o nell'impianto di trattamento/recupero del materiale prelevato mediante raccolta differenziata verrà applicata una penale pari a € 10.000,00 (diecimila/00) per ogni episodio.

I fatti di cui ai precedenti punti costituiscono, inoltre, grave inadempimento contrattuale e, qualora A.A. lo ritenga, possono condurre alla risoluzione del contratto.

Sono inoltre previste le seguenti sanzioni da applicare in casi di inadempimento:

n	Descrizione	Sanzione €	UM
1	Mancata consegna di contenitori raccolta RUR per motivi dipendenti da I.A.	€ 10,00	per utenza, per giorno
2	ritardo nelle operazioni di raccolta dei rifiuti da svolgersi, come da POS entro un particolare orario	€ 200,00	per ora di ritardo
3	mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli imballaggi in cartone e delle raccolte a chiamata	€ 500,00	per ogni turno non rispettato
4	anticipazione dello svolgimento del servizio di raccolta del vetro rispetto all'orario stabilito nel presente CSA	€ 200,00	per inadempienza
5	ritardi relativi alla consegna di contenitori per il mercato comunale, fiere, feste paesane, sagre	€ 100,00	ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto dal presente Capitolato
6	mancata pulizia o raccolta rifiuti di area mercato o area di svolgimento di sagre e manifestazioni	€ 500,00	per area, per giorno di ritardo
7	mancato posizionamento di avviso / adesivo di "rifiuto non conforme", mancata o incompleta comunicazione al Comune di posizionamento dello stesso	€ 30,00	per punto di esposizione rifiuti
8	mancato posizionamento di avviso / adesivo di "rifiuto non conforme", mancata o incompleta comunicazione al Comune di posizionamento dello stesso	€ 30,00	per punto di esposizione rifiuti
9	mancata rimozione di rifiuti abbandonati	€ 500,00	per cumulo, per giorno di ritardo
10	mancato invio dati raccolta RUR o per mancato funzionamento dispositivi di rilevamento	€ 100,00	per dato
11	mancata fornitura, sostituzione, manutenzione o vuotatura dei contenitori di competenza di I.A. presso CCR	€ 200,00	per giorno di ritardo, per contenitore
12	mancata e/o ritardata apertura CCR	€ 200,00	per ogni ora di servizio non effettuata
13	mancata o irregolare pesatura dei mezzi o dei contenitori presso CCR	€ 300,00	per singolo trasporto effettuato
14	irregolare raccolta delle frazioni dei rifiuti con miscelamento delle frazioni riciclabili e non, per mancata o irregolare consegna nel CCR o nell'impianto di trattamento/recupero del materiale prelevato mediante raccolta differenziata	€ 10.000,00	per inadempimento
15	per mancata effettuazione del servizio completo di spazzamento stradale secondo la cadenza prevista	€ 1.000,00	per ogni servizio non svolto
16	per raccolta impropria dei materiali attraverso la modalità PUNTI MOBILI dovuta a mancato controllo della qualità e della quantità dei materiali conferiti dagli utenti	€ 500,00	per inadempimento
17	mancata vuotatura di cestini o raccoglitori stradali di pile/farmaci, per cestino o per contenitore	€ 50,00	per turno
18	mancata pulizia di aree verdi, parchi e giardini pubblici	€ 300,00	per area, per turno
19	mancata raccolta di siringhe e carcasse di animali	€ 200,00	per inadempimento, per giorno di ritardo
20	omesso intervento richiesto o per intervento richiesto o per intervento eseguito oltre il termine previsto dal presente Capitolato	€ 500,00	per inadempienza
21	assenza di divisa, per addetto	€ 100,00	per inadempienza
22	mancato funzionamento sistema monitoraggio mezzi	€ 100,00	per mezzo, per giorno
23	mancata sostituzione/riparazione di mezzi o attrezzature inefficaci e/o inefficienti	€ 500,00	per mezzo o attrezzatura, per giorno
24	mancata sostituzione/riparazione di attrezzature inefficaci e/o inefficienti	€ 100,00	per attrezzatura, per giorno
25	utilizzo non autorizzato mezzi non conformi al Capitolato	€ 1.000,00	per mezzo, per giorno

APPALTO SERVIZI INTEGRATI DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO A.R.O. SCICLI
CAPITOLATO SPECIALE - NORME GENERALI

26	ritardo nella consegna di materiale informativo all'utenza	€ 5,00	per utenza, per giorno per inadempienza
27	mancata effettuazione di un servizio di informazione e formazione concordato con A.A.	€ 2.000,00	per iniziativa
28	mancato aggiornamento dei dati relativi al personale ed ai mezzi impiegati	€ 50,00	per giorno di ritardo
29	mancato o incompleto invio dei dati e documenti relativi alla produzione dei rifiuti	€ 50,00	per giorno di ritardo
30	mancata presentazione della documentazione attestante il regolare svolgimento del servizio da presentarsi in concomitanza con la fattura	€ 500,00	per inadempienza
31	ritardo nella consegna di materiale informativo all'utenza	€ 5,00	per utenza
32	mancato rispetto delle tempistiche di realizzazione Carta Servizi	€ 50,00	per giorno di ritardo
33	assenza o non funzionamento di strumentazione idonea alla reperibilità del Responsabile Tecnico dell'Impresa	€ 100,00	per inadempienza
34	ogni altra inadempienza non descritta in precedenza	€ 100,00	per inadempienza

A.A. si riserva di raddoppiare le sanzioni dopo il secondo rilievo ufficiale, per ciascuna tipologia di sanzione applicata in un anno solare.

L'applicazione della sanzione sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza che dovrà essere inoltrata a I.A. dall'Ufficio comunale competente entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dall'avvenimento e, ove possibile, contestualmente ad esso.

I.A. dovrà, entro 7 (sette) giorni, produrre le eventuali memorie giustificative e difensive dell'inadempienza riscontrata.

Esaminate queste, o trascorso inutilmente il termine anzidetto, sarà applicata dall'Ufficio comunale competente, a suo insindacabile giudizio, la penalità come sopra determinata.

Non si applicherà alcuna penale per cause di forza maggiore, che comunque vanno documentate.

L'applicazione della penalità o della trattenuta come sopra descritto non estingue il diritto di rivalsa di A.A. nei confronti di I.A. per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali I.A. rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

Ferma restando l'applicazione delle penalità sopra descritte, qualora I.A. non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dall'Ufficio comunale competente, questo, a spese di I.A. stessa e senza bisogno di costituzione in mora né di alcun altro provvedimento, provvederà d'ufficio per l'esecuzione in danno di quanto necessario.

L'ammontare delle sanzioni e l'importo delle spese per i servizi o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio, in caso di mancato pagamento da parte di I.A. ad A.A., saranno trattenute da A.A. sulla rata del canone in scadenza.

Nell'eventualità che la rata non offra margine sufficiente, A.A. avrà diritto di rivalersi sulla cauzione. Pena la risoluzione del contratto tale importo dovrà essere ricostituito nella sua integrità entro quindici giorni.

Qualora la sanzione stabilita a titolo di penale sia pari o superiore al 20% dell'importo complessivo di aggiudicazione, è facoltà di A.A. risolvere il contratto stipulato.

I.A. assume l'obbligo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata RD e quelli relativi alla quantità di RUB indicati negli obiettivi del presente Capitolato e in caso di mancato raggiungimento per motivi imputabili a I.A., lo stesso sarà tenuto a corrispondere gli importi delle penali di seguito definite a A.A., cui comunque compete la verifica sulla regolare esecuzione del servizio nel rispetto del contratto, il controllo del territorio e la repressione nei confronti degli utenti inadempienti.

Con cadenza annuale dall'inizio del servizio verrà effettuata da A.A. la verifica sul raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata, dei minori conferimenti di RUR allo smaltimento e sull'andamento della performance sui quantitativi di RUB.

Per il mancato raggiungimento:

- e) degli obiettivi della raccolta differenziata, per ogni punto percentuale in meno rispetto a quanto prefissato dal presente capitolato, verrà applicata annualmente una penale pari allo 0,35% dell'importo annuale posto a base d'asta;
- f) dell'obiettivo relativo alla quantità di RUB a far data dal primo anno di attivazione dei servizi, verrà applicata una penale pari allo 0,1% dell'importo annuale posto a base di gara per ogni Kg/abitante x anno superiore al valore fissato dalla norma pari a 81 Kg/anno per abitante.

Ove il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata nell'anno dovesse superare il 10% per ciascuno degli obiettivi prefissati, l'A.A. si riserva il diritto insindacabile di risolvere unilateralmente il contratto incamerando la cauzione definitiva, salvo sempre il diritto al risarcimento dei danni.

ARTICOLO 46. REVISIONE COSTI

Ai costi unitari delle singole voci del Piano Finanziario sarà applicato a partire dal terzo anno dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna della Concessione, l'indice ISTAT dei prezzi per famiglie di operai e lavoratori con base all'anno e mese della sottoscrizione del verbale di consegna.

Non sono soggette a revisione i costi unitari afferenti lo smaltimento e trattamento rifiuti.

La definizione dell'importo relativo alla revisione avverrà in sede di approvazione del Piano finanziario e in seguito aggiornato annualmente ed andrà a costituire le nuove tariffe.

Alle variazioni qualitative, conseguenti a nuove scelte tecnico-organizzative nell'espletamento dei servizi appaltati (ad es. trasformazione di alcune prestazioni dei servizi di raccolta da stradale a domiciliare o viceversa, ovvero, la modificazione del servizio di igiene del suolo) si applicherà una revisione prezzi che verrà contrattualmente definita fra le parti.

Nel caso di variazione del numero di utenze superiore al 20% (venti per cento) sia in positivo che in negativo, l'aggiornamento del canone annuo verrà calcolato in rapporto all'aumento/diminuzione rispetto al numero utenze previste da POS.

Qualora gli sviluppi chilometrici dei percorsi intesi come nuove strade/piste ciclabili da sottoporre a spazzamento meccanizzato e manuale dovessero subire variazioni, in aumento o in diminuzione, in misura superiore al 5%, il corrispettivo relativo a tale servizio (determinato dall'estratto dell'ultimo Piano Finanziario approvato) viene aumentato o diminuito, per la parte di variazione eccedente la suddetta percentuale a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui la variazione avrà superato il 5%. L'ammontare della variazione in più o in meno del corrispettivo sarà calcolato come segue:

(corrispettivo annuo iniziale X n° km in variazione eccedente il 5%)

n° km iniziali come elaborato grafico

Qualora A.A. urbanizzasse nuove aree, I.A. sarà obbligato ad ivi estendere il servizio secondo i parametri di aggiudicazione della gara. In tali casi, si provvederà alla redazione di un atto aggiuntivo. A.A. comunicherà a I.A. l'attivazione della nuova urbanizzazione indicando, con congruo preavviso, le caratteristiche della stessa e relativa incidenza sulle quantità di gara in termini qualitativi ed economici.

Sono sempre ammesse varianti (in aumento/diminuzione) necessitate, o rese opportune, dall'evoluzione tecnologica ovvero conseguenti alle risultanze dei piani di monitoraggio. In tali casi A.A., in apposito atto aggiuntivo, definirà le conseguenti variazioni economiche in aumento o diminuzione.

ARTICOLO 47. RISOLUZIONE E RECESSO

Il contratto di appalto potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art.1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi a I.A. con PEC, nei seguenti casi:

- in caso di non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate da I.A. nel corso della procedura di gara;
- scioglimento, cessazione o fallimento di I.A., o anche di una sola I.A. del raggruppamento;
- in caso di condanna, con sentenza passata in giudicato, di taluno dei componenti l'organo di amministrazione o dell'Amministratore delegato di I.A. per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero qualora i medesimi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- perdita in capo a I.A. dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, di quelli previsti dal bando di gara e dal disciplinare di gara;
- qualora I.A. risulti insolvente, anche verso i dipendenti o gli Istituti Assicurativi, o colpevole di frodi;
- cessione totale del contratto in subappalto o cessione parziale in subappalto a terzi per servizi differenti rispetto a quanto previsto dall'articolo "Subappalto" o cessione parziale in subappalto senza autorizzazione dell'Amministrazione;

- in caso di mancata assunzione del servizio da parte di I.A. entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- in caso arbitrario abbandono o sospensione del servizio non dipendente da scioperi e/o cause di forza maggiore;
- qualora I.A. si sia resa o si renda colpevole di frode, grave negligenza e grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- qualora I.A. non costituisca adeguato autoparco e non provveda sostanzialmente per le attrezzature di materiali previsti a suo carico secondo quanto dichiarato nel PROGETTO OFFERTA;
- sospensione o cancellazione di I.A. dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ex art. 212 del D. Lgs. n. 152/2006 e D.M. n. 406/1998;
- qualora venga accertato da parte del Responsabile del Procedimento che I.A., pur avendo ricevuto i regolari e dovuti compensi per i servizi resi fino al mese antecedente a quello di pagamento, non paghi regolarmente la retribuzione dei lavoratori entro il giorno 15 del mese successivo;
- in caso di inadempienze gravi, accertate, alle norme di legge, sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- in caso di mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte di A.A., ai sensi del precedente articolo "Cauzioni e Garanzie";
- in caso di impedimento manifesto da parte di I.A. dell'esercizio dei poteri di controllo dell'Ufficio comunale competente;
- qualora I.A. accumuli l'applicazione di penali per un importo complessivamente maggiore del 10% del totale del corrispettivo annuo;
- in caso di mancato raggiungimento di R.D., calcolato secondo le disposizioni di legge, per un periodo di due anni consecutivi;
- in caso di sospensione del servizio per un periodo superiore alle 72 ore, ovvero anche in frazioni il cui cumulo sia superiore a 72 ore/anno, esclusi i casi di forza maggiore;
- in caso di inadempimento da parte di I.A. degli obblighi di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.

Ogni comunicazione di A.A., attinente a quanto costituisce oggetto del presente articolo, sarà notificata alla sede legale di I.A. tramite PEC.

In tutti i predetti casi di risoluzione A.A. ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, per quanto di rispettiva competenza, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento del maggior danno nei confronti di I.A.

Nei casi sopra citati il contratto si risolve di diritto nel momento in cui A.A. comunica a I.A., a mezzo PEC, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta a I.A. stessa.

Nei casi sopra citati A.A. farà pervenire a I.A. apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte la prestazione entro sette giorni naturali consecutivi.

Decorso detto termine senza che I.A. abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.

In caso di risoluzione del contratto, a I.A. spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, dedotte le eventuali penali.

A.A. e I.A. potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, in base all'art. 1672 del codice civile.

A seguito della risoluzione del contratto per colpa di I.A., A.A. procederà, all'affidamento del servizio alla I.C. risultata seconda classificata nella graduatoria e, in caso di rinuncia, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria.

ARTICOLO 48. CESSIONE DEI CREDITI E DEI CONTRATTI

È vietata la cessione di qualsiasi credito, anche parziale, se non preventivamente autorizzato dall'Amministrazione. Ogni cessione di credito non autorizzata è da ritenersi nulla. È vietata la cessione del contratto d'appalto a terzi.

ARTICOLO 49. EFFETTO OBBLIGATORIO DEL CONTRATTO

I.A. si intenderà vincolato con la sottoscrizione dell'offerta. A.A. sarà invece impegnata solo alla data di conseguita esecutorietà della deliberazione di intervenuta efficacia della aggiudicazione.

ARTICOLO 50. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati forniti da I.A. sono raccolti presso A.A. per le finalità di gestione della gara e per la gestione del Servizio e sono trattati in maniera automatizzata o non automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo.

I dati sono comunque conservati e, eventualmente, utilizzati per altre gare. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto all'accesso dei dati che lo riguardano e il diritto ad opporsi motivatamente al loro trattamento.

Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Comune.

Titolare del trattamento dei dati sono il Sindaco pro-tempore del Comune di SCICLI ed il Dirigente dell'Area dei Servizi di Pianificazione del Territorio e Controlli degli Interventi di Uso e Trasformazione del Territorio.

ARTICOLO 51. VERIFICA DI CONFORMITÀ

A seguito di apposita comunicazione di I.A. dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il Direttore dell'esecuzione del contratto effettuerà i necessari accertamenti e rilascerà il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni. Tale certificato, verrà sottoscritto, in doppio esemplare, dal Direttore dell'esecuzione del contratto e da I.A.

Le prestazioni oggetto del presente appalto sono soggette a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto. In particolare le attività di verifica di conformità saranno dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle norme relative alla gestione dei rifiuti. Tali attività avranno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

La verifica di conformità, che sarà effettuata direttamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto, dovrà essere avviata entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi e concludersi entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione delle prestazioni.

Il certificato di verifica di conformità verrà trasmesso per accettazione a I.A., la quale dovrà firmarlo entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento.

Con l'approvazione del Certificato di verifica di conformità si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione definitiva.

ARTICOLO 52. FORO COMPETENTE

Eventuali controversie, reclami o chiarimenti che dovessero sorgere tra il A.A. e I.A. nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, o comunque a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del servizio affidato, devono essere comunicati per iscritto e corredati da motivata documentazione.

Per qualsivoglia controversia che dovesse insorgere tra le parti contraenti sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro di Ragusa.

È escluso l'arbitrato.

In ogni caso, per espressa e comune volontà di A.A. e I.A., anche in pendenza di controversia, quest'ultima si obbliga a proseguire ugualmente nell'esecuzione del servizio, salvo diversa disposizione di A.A.

ARTICOLO 53. DISPOSIZIONI FINALI

I.A. si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente Capitolato d'appalto.

A.A. notificherà a I.A. tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

I.A. è obbligata, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato e nei restanti documenti di gara.

Per quanto non previsto nel presente Capitolato, si intendono richiamate e applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia e ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, anche se emesso da Enti diversi dal Comune e competenti per legge in materia, senza nulla pretendere, fatta salva l'eventuale pronuncia del Foro di Ra, che riconosca una eventuale eccessiva onerosità.